



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 1° trimestre 2017 e
SCENARI PREVISIONALI al 2° trimestre 2017

Ferrara, 21 giugno 2017

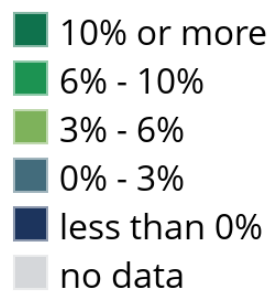
OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

21 giugno 2017

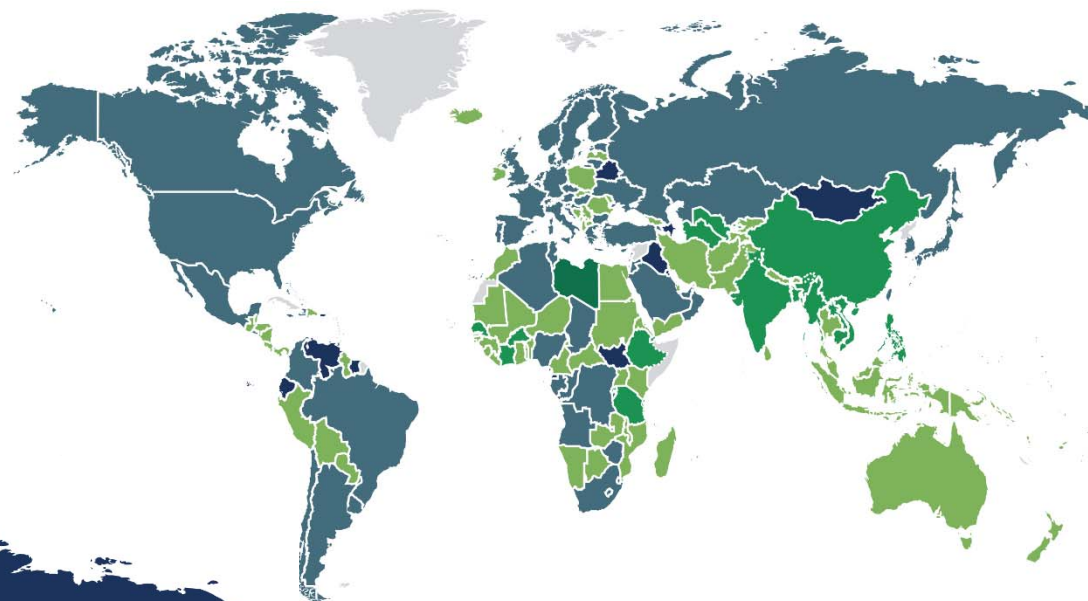
INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ **SCENARIO INTERNAZIONALE**
- ✓ **SCENARI DI PREVISIONE**
- ✓ **TESSUTO IMPRENDITORIALE**
- ✓ **PRODUZIONE LORDA VENDIBILE**
- ✓ **SETTORE MANIFATTURIERO**
- ✓ **ARTIGIANATO**
- ✓ **COMMERCIO ESTERO**
- ✓ **COSTRUZIONI**
- ✓ **COMMERCIO**
- ✓ **TURISMO**
- ✓ **CASSA INTEGRAZIONE**
- ✓ **PROTESTI E FALLIMENTI**
- ✓ **SCIoglimenti e LIQUIDAZIONI**
- ✓ **CREDITO**
- ✓ **BILANCIO DEMOGRAFICO**

Lo scenario internazionale

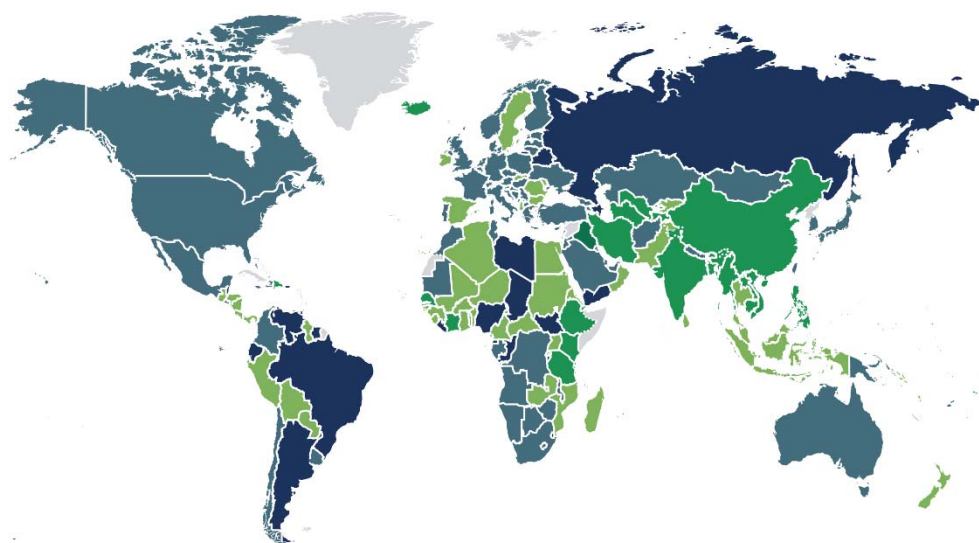


PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - 2017



©IMF, 2017, Source: World Economic Outlook (April 2017)

Stima della crescita del Pil - 2016

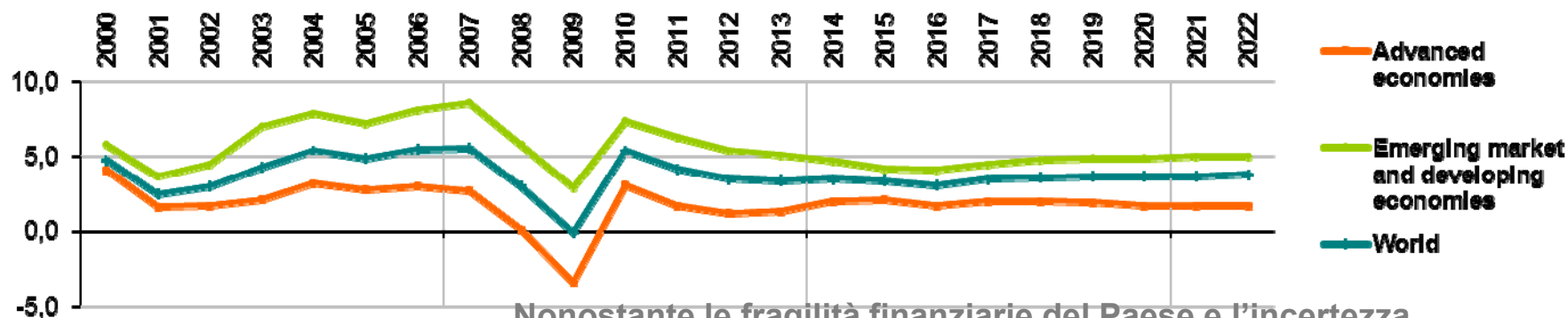


©IMF, 2017, Source: World Economic Outlook (April 2017)

WEO FMI aprile 2017

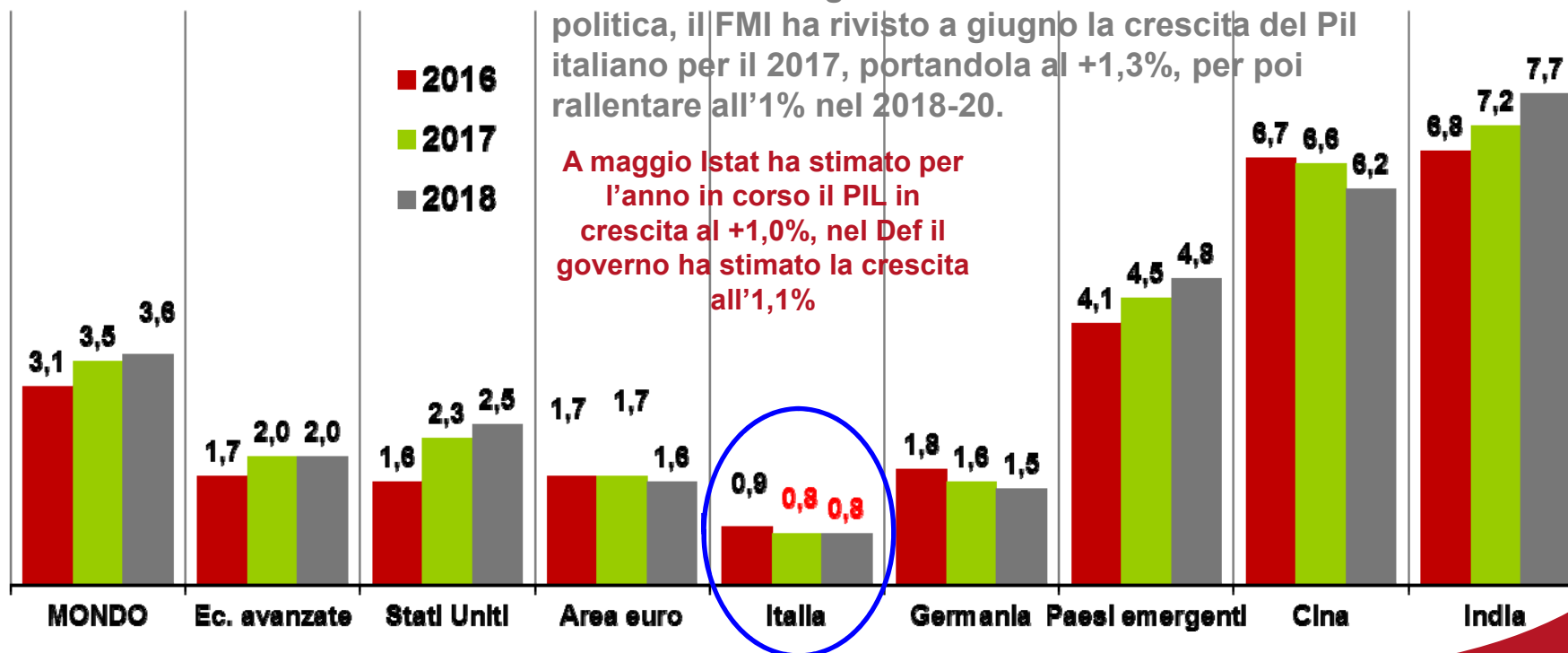
Lo scenario internazionale

PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI aprile 2017



Nonostante le fragilità finanziarie del Paese e l'incertezza politica, il FMI ha rivisto a giugno la crescita del Pil italiano per il 2017, portandola al +1,3%, per poi rallentare all'1% nel 2018-20.

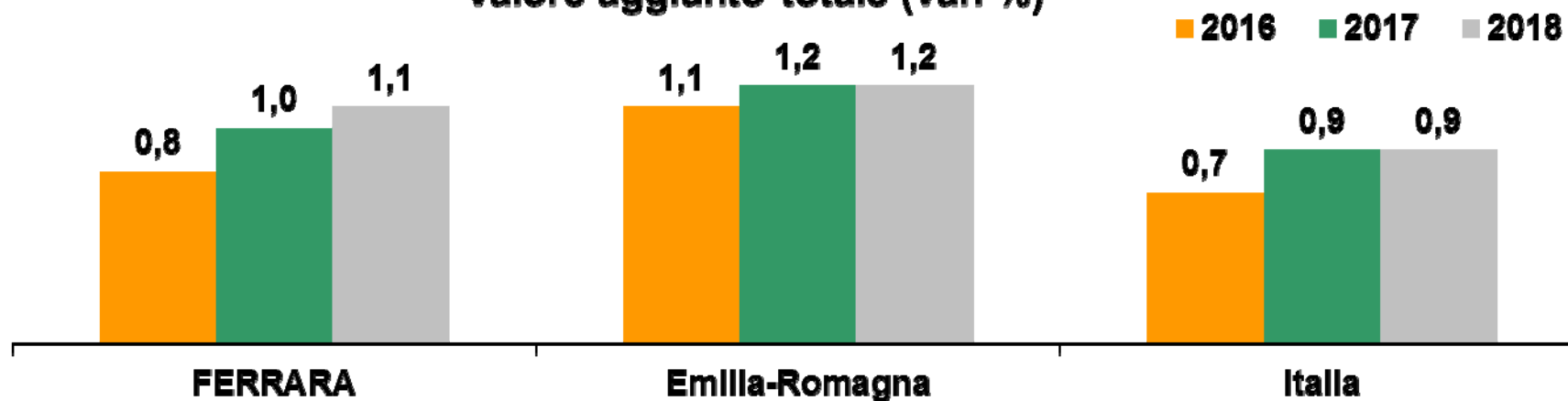
A maggio Istat ha stimato per l'anno in corso il PIL in crescita al +1,0%, nel Def il governo ha stimato la crescita all'1,1%



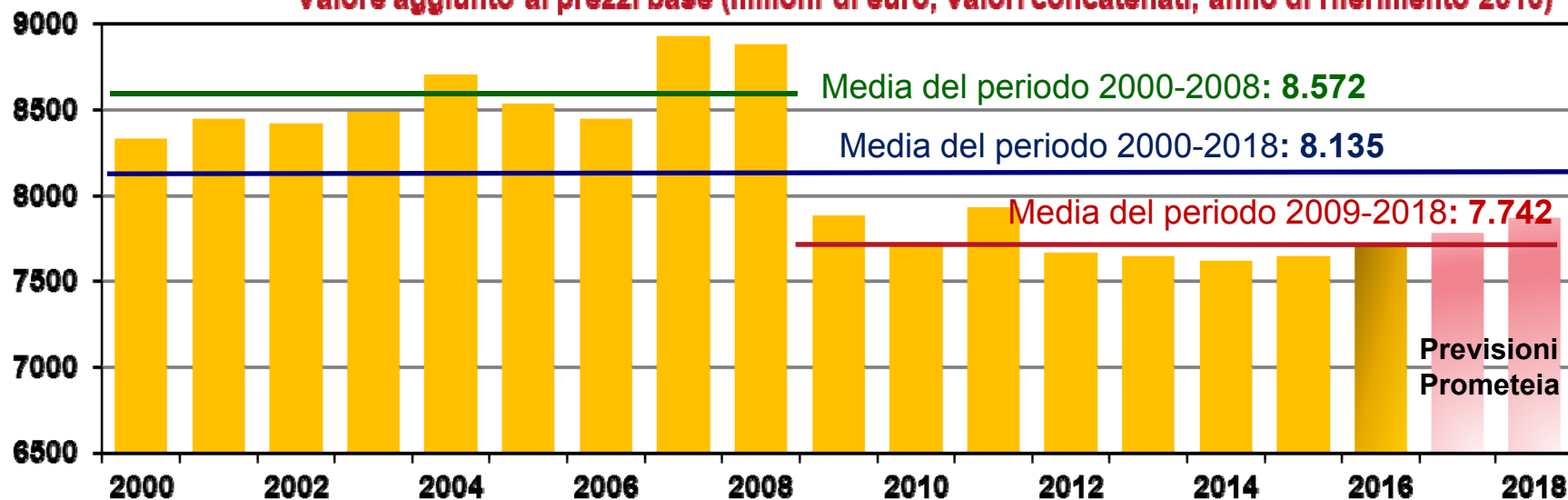
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2017

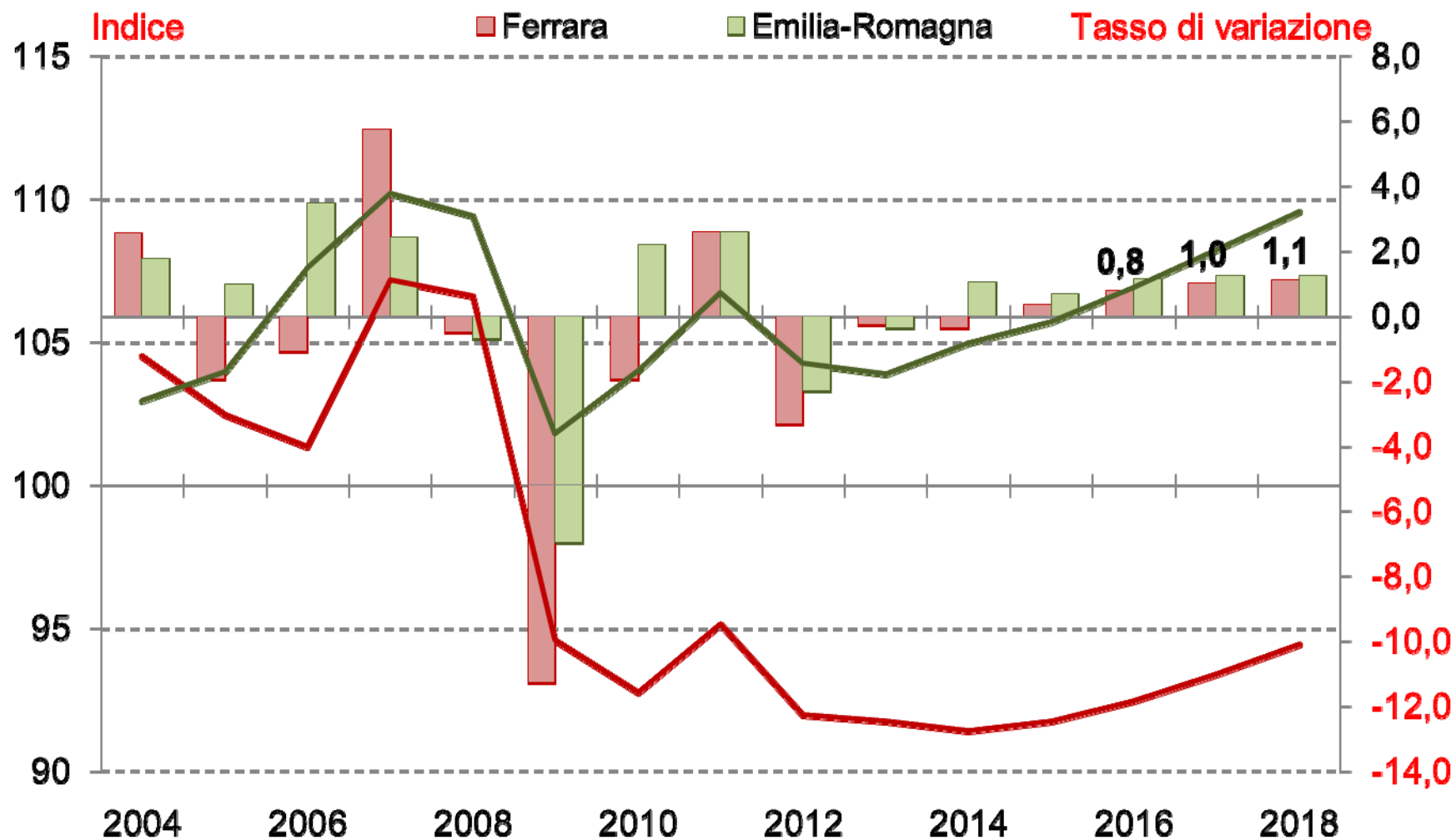
Valore aggiunto totale (var. %)



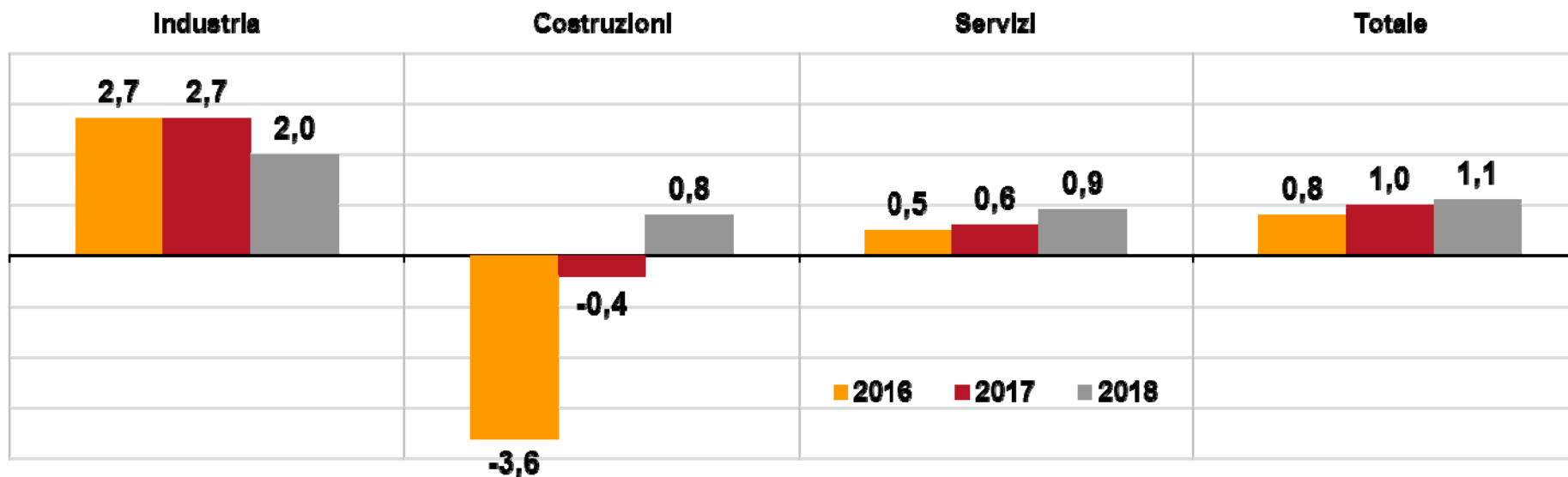
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



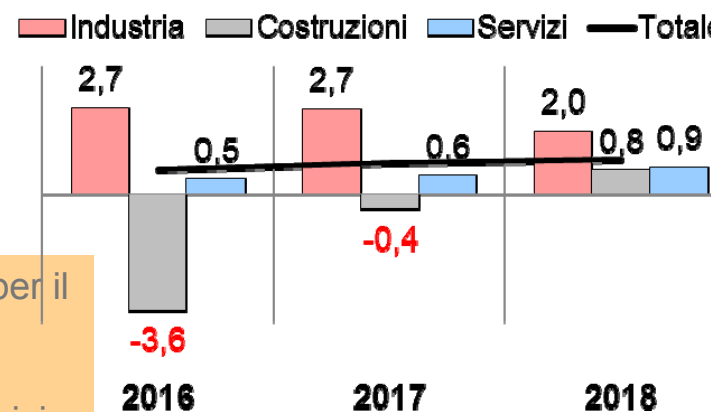
Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



Scenari e previsioni per Ferrara Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2017 IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



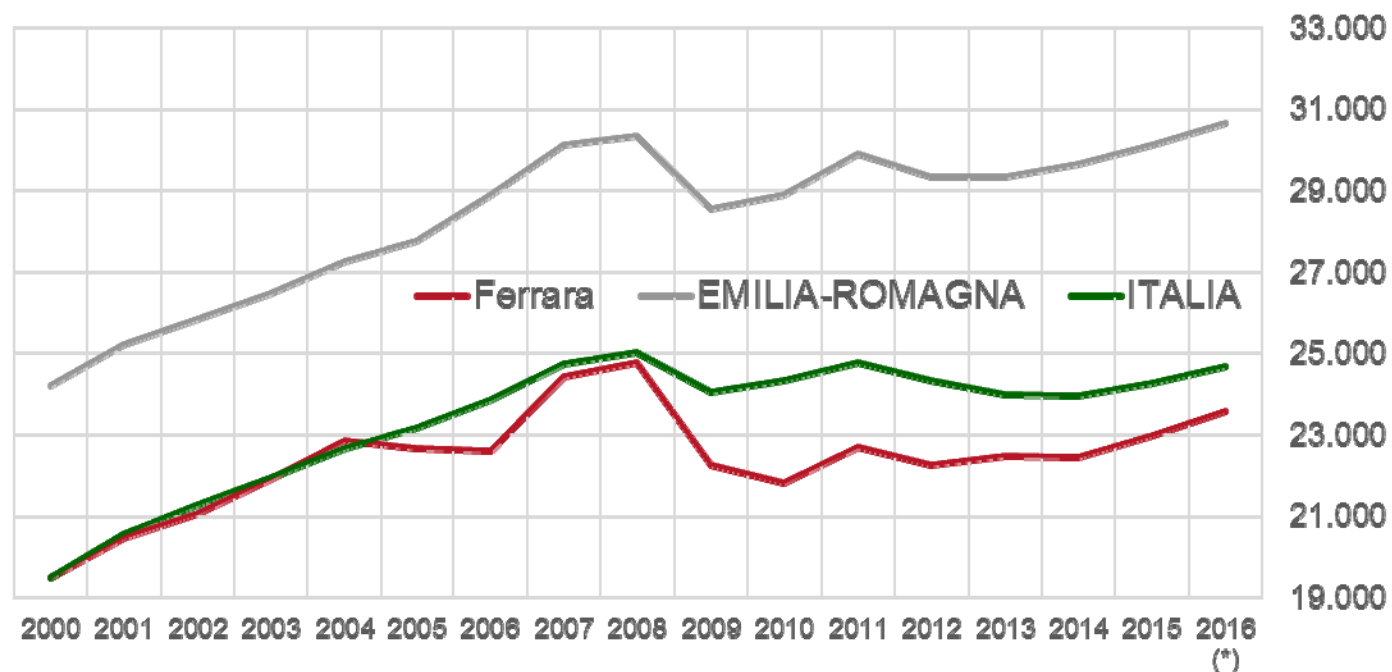
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Ferrara	2,7	2,0	-0,4	0,8	0,6	0,9	1,0	1,1
Emilia Romagna	2,4	1,9	1,1	1,4	0,8	1,0	1,2	1,2
Italia	1,9	1,5	0,9	1,0	0,6	0,7	0,9	0,9



Lo scenario diffuso ad aprile, se da un lato rivede al ribasso le stime per il 2016, ritocca di qualche decimale al rialzo le previsioni per il 2017. In particolare si riduce la lieve contrazione delle costruzioni che solo nel 2018 torneranno a crescere. Il settore, insieme all'andamento dei servizi, condiziona il risultato finale che rimane quindi inferiore al dato regionale, ma superiore alla variazione stimata per l'intero Paese. Le variazioni positive del valore aggiunto prodotto dall'industria dovrebbero essere anche migliori rispetto a quanto rilevato in Emilia-Romagna.

Valore aggiunto pro capite – Serie storica

Province e regione	Var. % 2016/ 2015
Bologna	1,7%
Ferrara	2,6%
Forlì - Cesena	1,3%
Modena	2,1%
Parma	1,5%
Piacenza	2,1%
Ravenna	1,3%
Reggio Emilia	2,1%
Rimini	0,9%
EMILIA-ROMAGNA	1,8%
ITALIA	1,7%



Il Tagliacarne stima per Ferrara al 2016 un valore aggiunto pro capite di 23.589 euro, con un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente. L'incremento relativo è il più alto della regione. Al confronto con il biennio 2007-2008, periodo con i valori massimi raggiunti, risulta ancora inferiore di quasi 5 punti percentuali. Lentamente ci stiamo riavvicinando al livello medio nazionale, che abbiamo superato solo nel 2003, così come sta riducendosi il divario con la regione. Il dato ferrarese, da sempre il più basso in Emilia-Romagna, dista ora dalla media regionale 23 punti percentuali; l'anno in cui si è avvicinato di più è stato sempre il 2003 quando la distanza era di 16 punti.

Nella graduatoria nazionale decrescente, Ferrara occupa il 47° posto, che rappresenta il miglior risultato dopo quanto registrato nel 2008, quando si era collocata al 43°.

(*) provvisorio

Imprese registrate e movimentazione

Per stato di attività

Imprese REGISTRATE al 31/12/2016	35.906
Iscritte nei primi 5 mesi 2017	944
Cessate nei primi 5 mesi 2017 (di cui 44 d'ufficio)	1.236
Variazioni	-4
Imprese REGISTRATE al 30 maggio 2017	35.610

Movimentazione Serie storica, 1° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2005	834	895	-61
2006	905	1.098	-193
2007	906	1.320	-414
2008	835	1.254	-419
2009	736	1.121	-385
2010	814	1099	-285
2011	750	1.084	-334
2012	798	1.013	-215
2013	714	1.052	-341
2014	717	894	-177
2015	684	878	-194
2016	667	942	-275
2017	600	938	-339

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel primo trimestre del 2017 sono leggermente calate le cancellazioni, ma il tasso di crescita del periodo rimane negativo anche a causa dell'ulteriore contrazione delle iscrizioni (-10%). Il saldo risulta in peggioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

	AI 31/12/2016	AI 30/03/2017	Var. % cong.
Attive	32.391	32.081	-1,0
Sospese	115	121	+5,2
Inattive	2.071	2.093	+1,1
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	381	356	-6,6
	948	904	-4,6
Registrate	35.906	35.555	-1,0

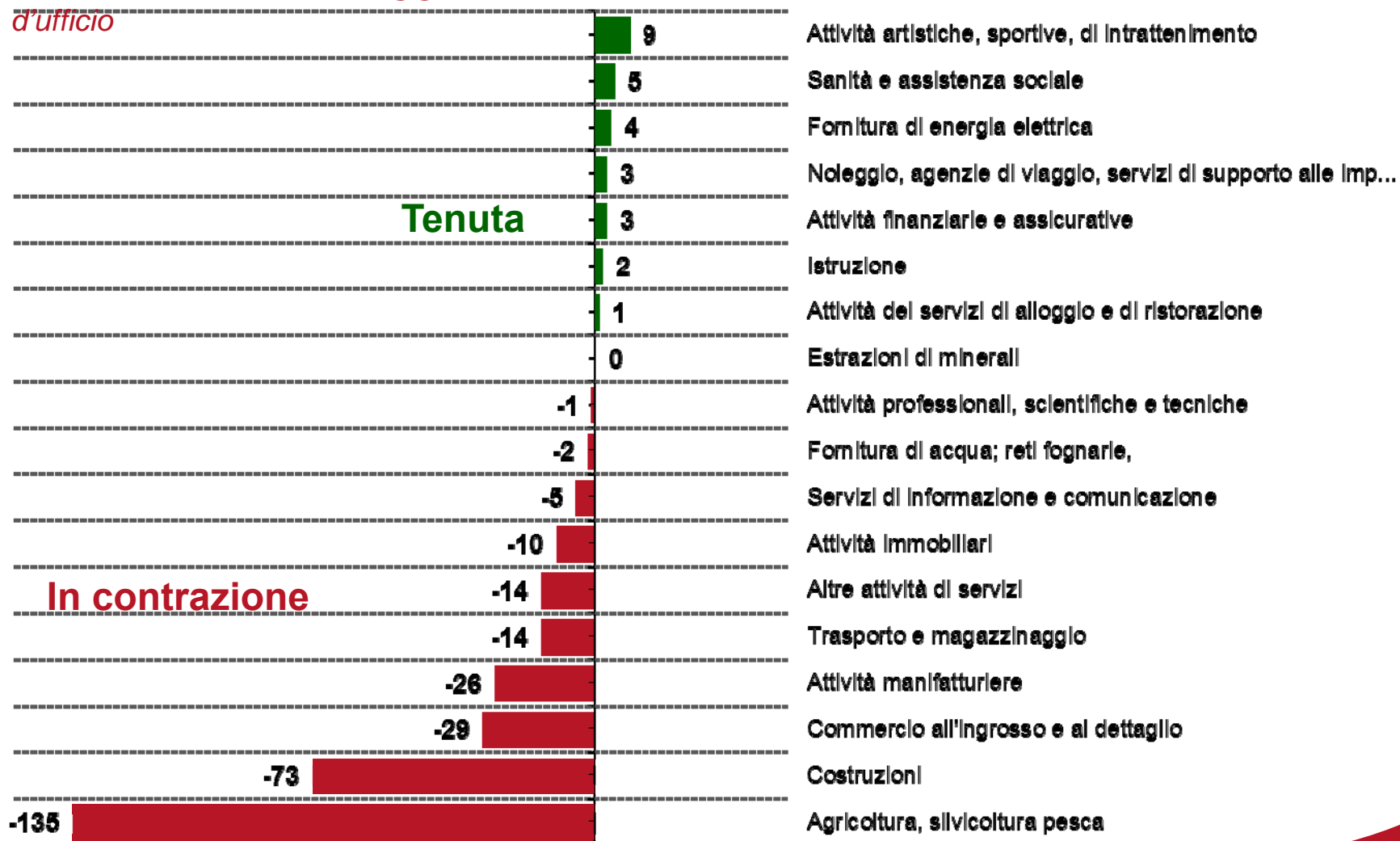
UNITÀ LOCALI attive per tipo di localizzazione

	Marzo 2017	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
Sede	32.081	-1,0%	-1,0%
U.L. con sede in prov.	3.949	-0,4%	0,1%
1.a U.L. con sede f.p.	2.297	1,2%	-0,1%
Altre U.L. con sede f.p.	812	2,0%	-1,0%
TOTALE	39.139	-0,8%	-0,8%

Rispetto al trimestre precedente, diminuiscono quasi tutti i tipi di localizzazione, mentre rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, continuano ad aumentare le unità locali con sede fuori provincia. Diminuiscono le sedi anche rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Var. assolute 30 maggio 2017 - 31 dicembre 2016, al netto delle cancellazioni



Imprese ATTIVE - Andamento per settore e imprenditoria

Femminili	Agricoltura	Manifatturiere, energia, minerarie	Costruzioni	Commercio	Turismo	Trasporti e spedizioni	Assicurazioni e credito	Servizi alle imprese	Altri settori	TOTALE (solo imprese classificate)
Giovanili										
Estere										
Valori assoluti	1.455	461	250	1.960	840	73	144	939	1.185	7.307
al 31 marzo 2017	492	128	346	566	260	45	79	219	177	2.312
	57	183	849	877	354	81	11	161	124	2.697
Totale	7.781	2.649	4.587	6.945	2.258	894	620	3.869	2.471	32.074
Var. %	-2,3%	-1,7%	-7,4%	-0,5%	1,0%	4,3%	-5,3%	-0,7%	0,0%	-1,0%
rispetto al 31 marzo 2016	-3,0%	-7,9%	-18,8%	-4,2%	-6,1%	2,3%	17,9%	9,5%	-5,9%	-5,2%
	5,6%	6,4%	1,4%	4,4%	5,0%	14,1%	22,2%	1,3%	6,0%	3,9%
Totale	-2,2%	-1,3%	-2,3%	-0,7%	0,5%	-1,9%	2,3%	0,0%	1,2%	-1,0%

Con una presenza sempre superiore alla media regionale (22,9%) le **imprese femminili**, al 31 marzo 2017 subiscono una contrazione percentuale di uguale dimensione a quella rilevata per il complesso delle imprese. La riduzione è stata determinata dagli andamenti di agricoltura, manifattura e comparto assicurativo/credito e dal trend di settori dove la presenza femminile è relativamente più bassa, come le costruzioni. Il numero di iscrizioni nei primi 3 mesi del 2017 è stato inferiore rispetto all'anno precedente, mentre le cancellazioni sono cresciute, così il saldo è negativo, peggiorando il risultato (-112) rispetto allo stesso periodo del 2016 (-8).

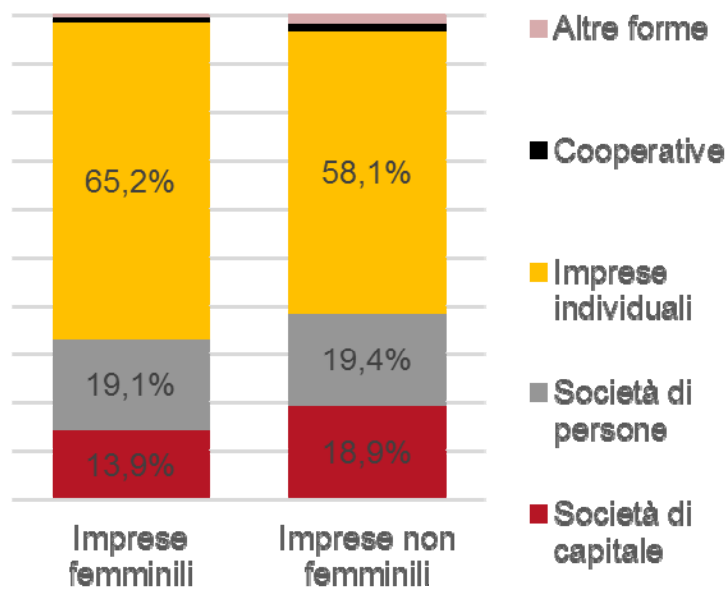
Diffusi i cali tra le **imprese giovanili** nei settori tradizionali. Logistica, assicurazione/credito e servizi alle imprese registrano incrementi. Dal lato della movimentazione, il numero costante delle iscrizioni continua ad essere superiore a quello delle cancellazioni in lieve aumento. Il saldo sempre positivo tende così a ridursi (+54 nel 2017 e +61 nel 2016).

Prosegue la crescita delle **imprese straniere** in tutti i settori; a fronte di un numero pressoché stazionario di cessazioni, mentre le iscrizioni sono aumentate

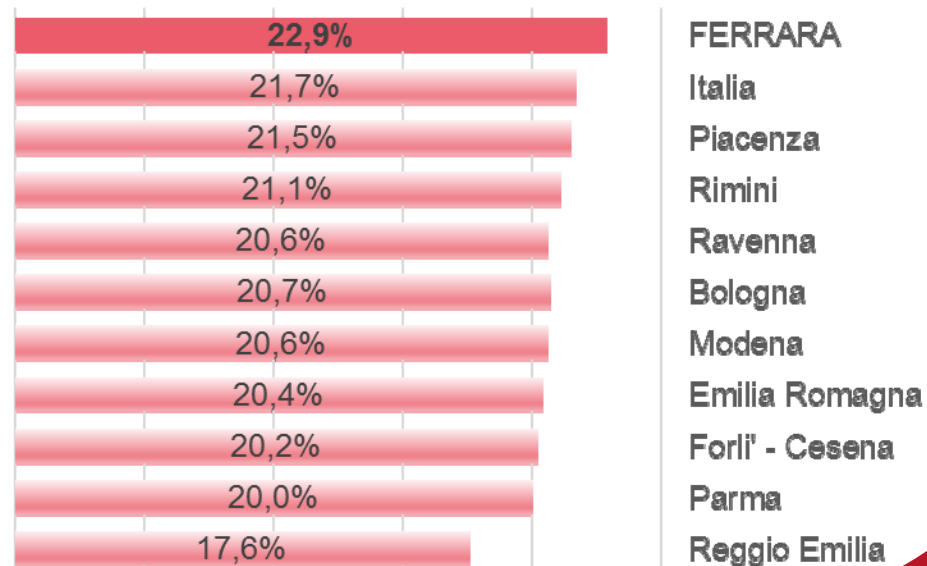
Imprenditoria femminile al 31 marzo 2017

	Al 31 marzo 2017				Variazioni 31/3/2017 - 31/3/2016			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.133	893	32	25	1,6%	4,7%	11	9
Società di persone	1.550	1.178	5	39	-4,0%	-5,0%	-2	6
Imprese individuali	5.305	5.116	132	211	-1,1%	-1,1%	-28	14
Cooperative	79	62	0	3	6,8%	10,7%	0	3
Altre forme	64	61	0	0	8,5%	7,0%	0	-1
TOTALE	8.131	7.310	169	278	-1,2%	-1,0%	-19	31

Imprese registrate per forma giuridica



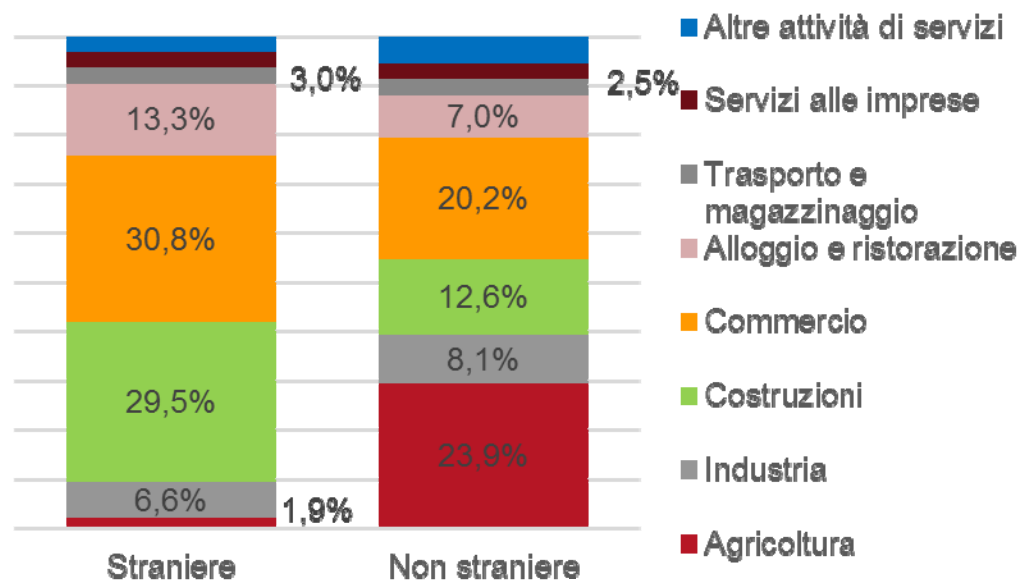
Incidenza % imprese femminili registrate



Imprenditoria estera al 31 marzo 2017

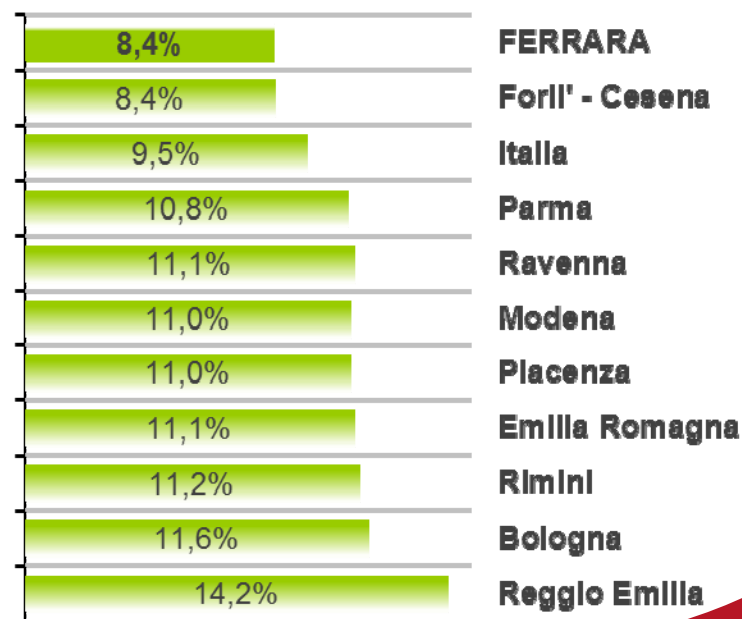
	Al 31 marzo 2017				Variazioni 31/3/2017 - 31/3/2016			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	249	185	10	4	11,7%	12,8%	3	1
Società di persone	331	235	10	3	-0,6%	-2,1%	3	-1
Imprese individuali	2.341	2.242	86	85	3,1%	3,9%	-24	-1
Cooperative	46	30	1	0	4,5%	3,4%	1	-2
Altre forme	7	7	0	0	-12,5%	-12,5%	0	0
TOTALE	2.974	2.699	107	92	3,3%	3,8%	-17	-3

Imprese registrate * per attività economica



* Solo imprese classificate

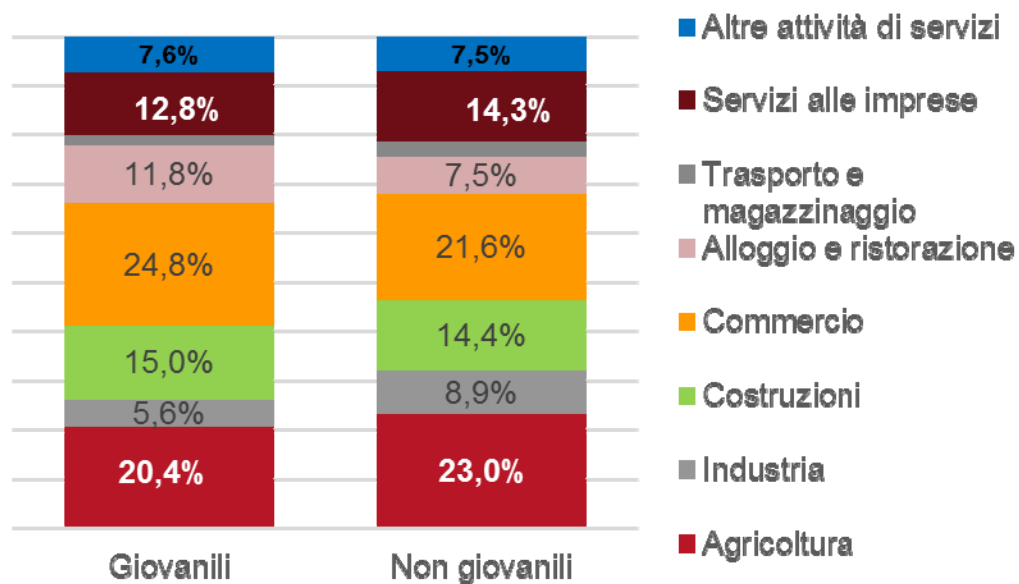
Incidenza % imprese estere registrate sul totale



Imprenditoria giovanili al 31 marzo 2017

	Al 31 marzo 2017				Variazioni 31/3/2017 - 31/3/2016			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	300	232	18	6	3,8%	5,5%	4	2
Società di persone	188	151	6	8	-11,7%	-9,0%	-2	0
Imprese individuali	2.019	1.902	131	89	-6,4%	-6,4%	-3	6
Cooperative	24	17	2	0	26,3%	54,5%	1	0
Altre forme	11	10	0	0	-15,4%	-16,7%	0	-1
TOTALE	2.542	2.312	157	103	-5,5%	-5,3%	0	7

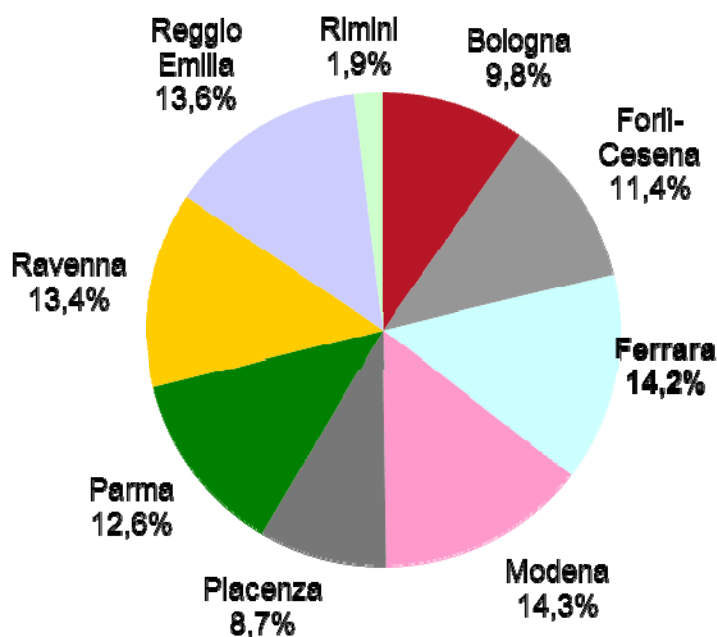
Imprese registrate * per attività economica



* Solo imprese classificate

Incidenza % imprese giovanili registrate sul totale





Produzione Lorda Vendibile 2016

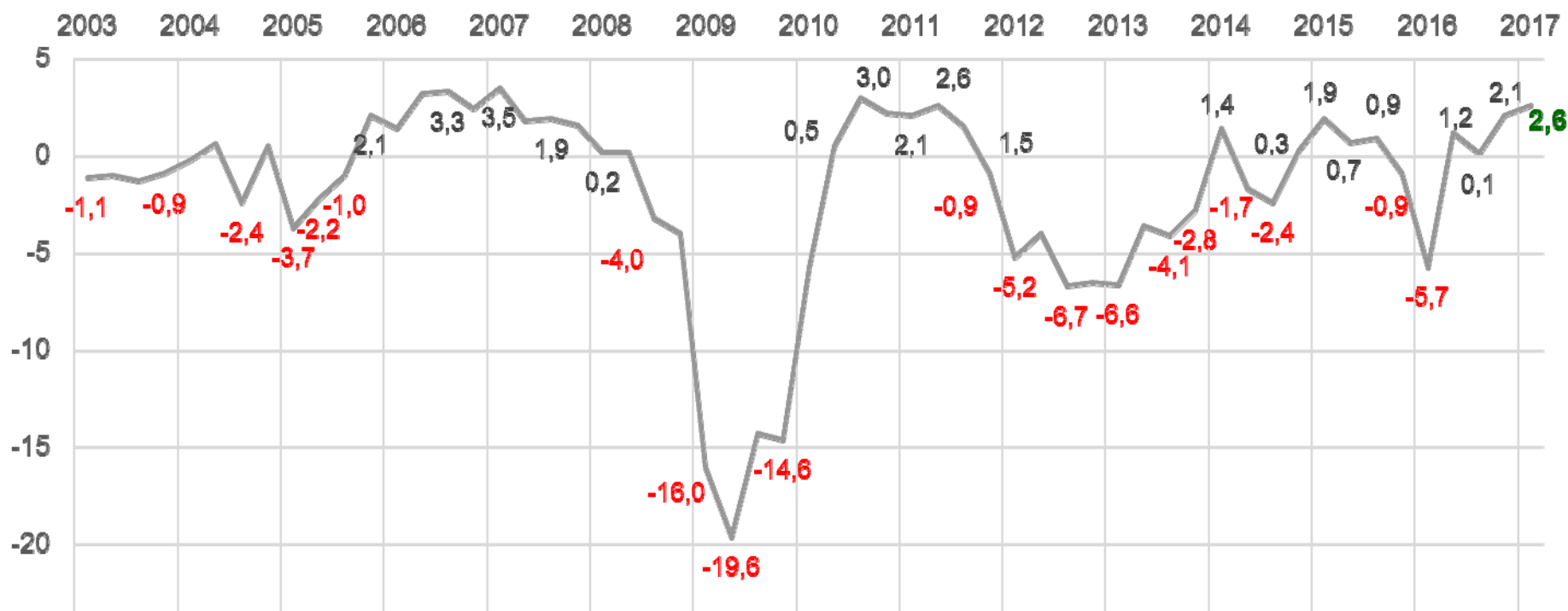
PRODUZIONI	Ferrara		Emilia Romagna	
	v.a. in milioni di €	Var. % 2016/2015	v.a. in milioni di €	Var. % 2016/2015
Cereali	137,23	-9,2%	447,22	-6,5%
Patate e Ortaggi	125,36	-11,3%	458,54	-2,4%
Piante industriali	31,88	-14,8%	83,10	-21,5%
Altre Erbacee (*)	31,27	25,3%	214,62	22,2%
Arboree	167,99	-14,2%	712,53	3,8%
Prodotti trasformati	3,1	11,1%	344,75	-8,9%
<i>di cui vite da vino</i>	3,1	11,1%	315,60	-9,1%
Prod. zootecniche	115,31	-10,3%	2.039,97	8,6%
TOTALE P.L.V.	612,14	-10,3%	4.300,72	3,0%

(*) leguminose da granella, colture sementiere, colture floricole, foraggi (in fieno)

Il valore della produzione agricola lorda vendibile ferrarese del 2016 rappresenta oltre il 14% di quella regionale, inferiore per soli 2 milioni di euro a quella di Modena. Nel corso dell'anno è diminuita del 10,3%, attestandosi sui 612 milioni di euro, con un trend in controtendenza rispetto alla regione che ha beneficiato dell'andamento positivo della quotazione latte. Al contrario, il risultato finale della provincia ha sofferto delle forti criticità legate alla volatilità dei prezzi dei cereali (ad eccezione del mais) e i risoni. In particolare si sono registrate contrazioni della PLV anche nel comparto degli ortaggi, dove la carota ha visto dimezzate le quotazioni, e in quello delle arboree, ambito per il quale, nonostante un andamento positivo dei prezzi, i quantitativi più ridotti della produzione di pere, non ha portato contributi positivi. Negativo anche il trend della produzione lorda vendibile delle produzioni zootecniche, influenzato dall'andamento negativo delle uova.

Uniche voci in crescita risultano le colture sementiere e la vite da vino che rappresenta però una quota marginale sul totale provinciale

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 1° trim. 2017



	MEDIA 2015	1° trim. 2016	2° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2016	MEDIA 2016	1° trim. 2017
Industria manifatturiera	+0,7%	-5,7%	1,2%	0,1%	2,1%	-0,6%	2,6
1-9 dipendenti	-0,2%	-4,9%	-0,1%	-2,3%	0,3%	-1,8%	-1,2
10 dipendenti e oltre	+0,9%	-5,9%	1,6%	0,7%	2,6%	-0,3%	3,5
<i>Artigianato</i>	-0,2%	-5,2%	0,8%	-1,0%	0,6%	-1,2%	0,9

Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

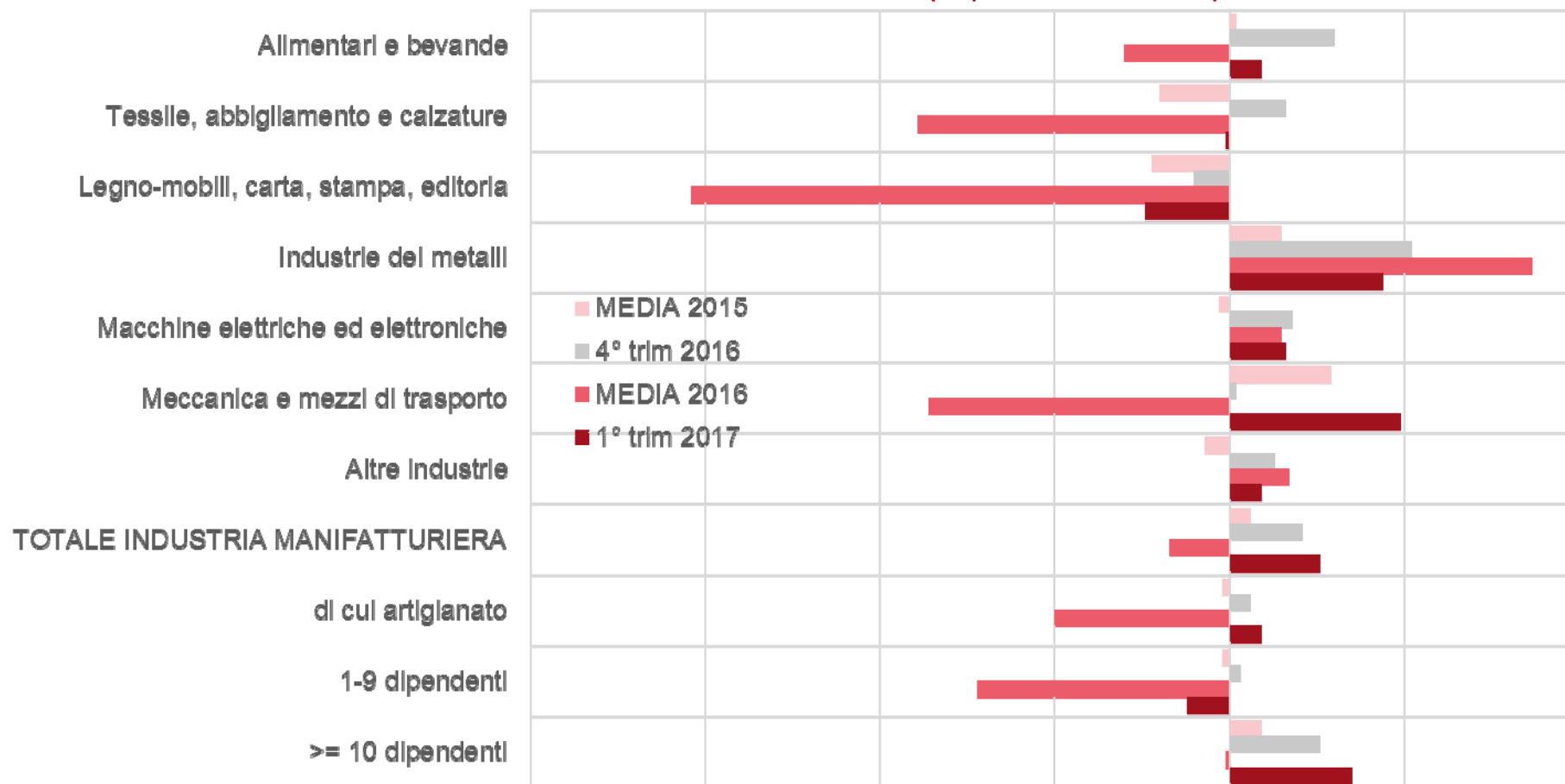
	Emilia- Romagna	FERRARA						Artigia- nato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	1° trimestre 2017	1° trimestre 2017	4° trim. 2016	3° trim. 2016	2° trim. 2016	1° trim. 2016	4° trim. 2015			
Produzione	2,4	2,6	2,1%	0,1%	1,2%	-5,7%	-0,9%	0,9	-1,2	3,5
Fatturato	2,8	2,5	1,9%	0,2%	2,0%	-3,7%	-0,9%	0,1	-1,9	3,7
Ordinativi	2,5	3,5	1,1%	-1,3%	1,2%	-4,5%	-1,2%	1,8	-0,2	4,4
Fatturato estero	3,5	5,4	2,1%	0,2%	1,7%	-1,8%	-1,6%	2,1	3,5	5,4

Indicatori che confermano il trend positivo della fine dell'anno, in miglioramento, soprattutto per le imprese con più di 10 dipendenti; tornano positivi tutti gli indicatori riferiti alle imprese artigiane, mentre faticano le imprese di minor dimensione, in particolare quelle che non raggiungono i mercati esteri. I trend congiunturali risultano ora superiori ai dati regionali, con l'unica eccezione del fatturato che cresce un po' meno.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 1° trimestre 2017 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 1° trimestre il trend della produzione positivo in quasi tutti i settori è migliorato per la **meccanica**. Solo il gruppo del **legno-mobili, carta, stampa** prosegue la lunga fase di contrazione della produzione, mentre il **sistema moda** torna, dopo il buon andamento registrato nell'ultimo trimestre 2016, in campo leggermente negativo.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

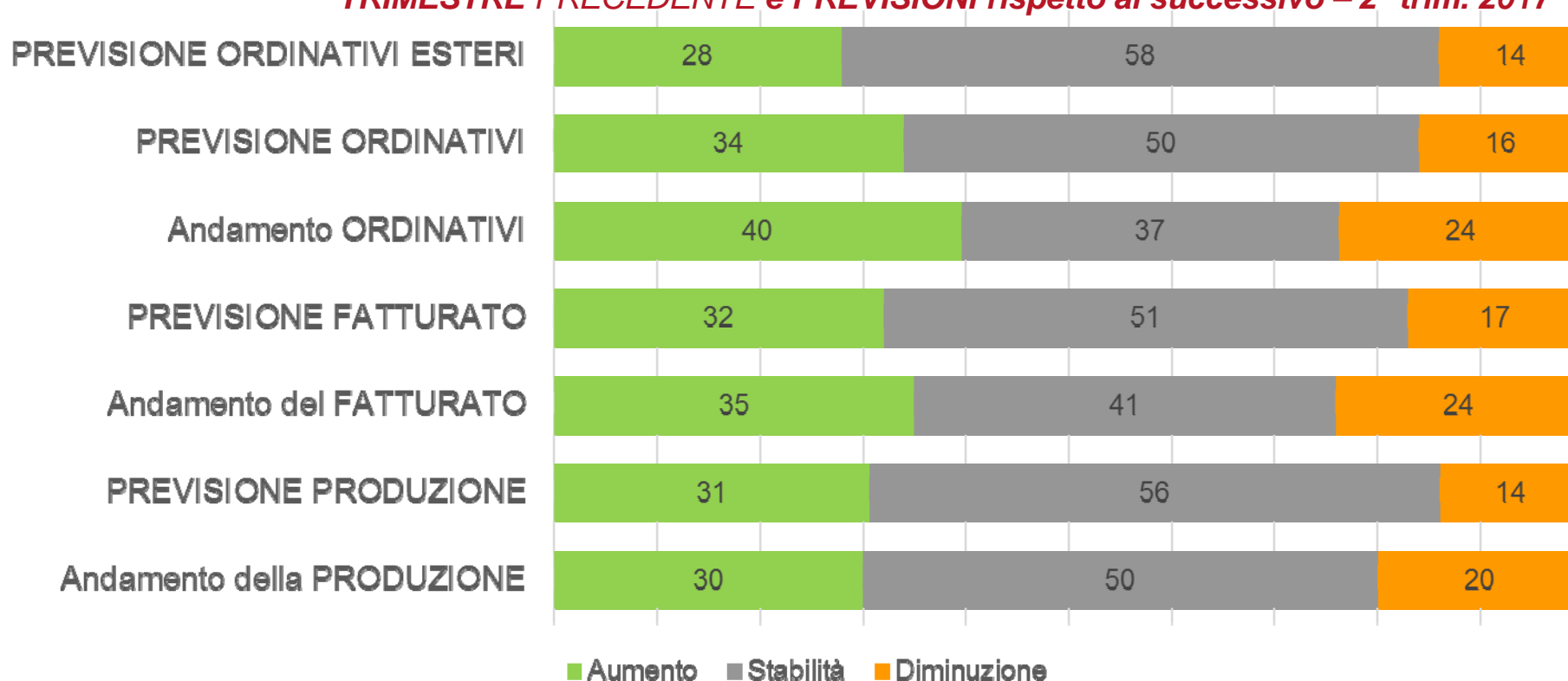
Andamenti tendenziali 1° trim. 2017 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi		
		Totale	Eestero	Totale	Eestero	
0,9		Alimentari e delle bevande	1,5	9,2	1,6	6,3
-0,1		Tessili, abbigliamento e calzature	-1,8	2,3	2,6	5,2
-2,4		Legno-mobili e ind. carta e stampa	-2,7	-1,7	-2,9	-1,7
4,4		Industrie dei metalli	4,3	6,4	4,0	4,8
1,6		Macchine elettriche ed elettroniche	-0,3	-2,0	3,6	8,9
4,9		Meccaniche e dei mezzi di trasporto	7,1	8,1	6,7	4,0
0,9		Altre industrie (*)	-1,1	-0,3	1,6	0,2
2,6		INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2,5	5,4	3,5	3,8
0,9		Artigianato	0,1	2,1	1,8	2,1
-1,2		1-9 dipendenti	-1,9	3,5	-0,2	3,2
3,5		10 dipendenti e oltre	3,7	5,4	4,4	3,8

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

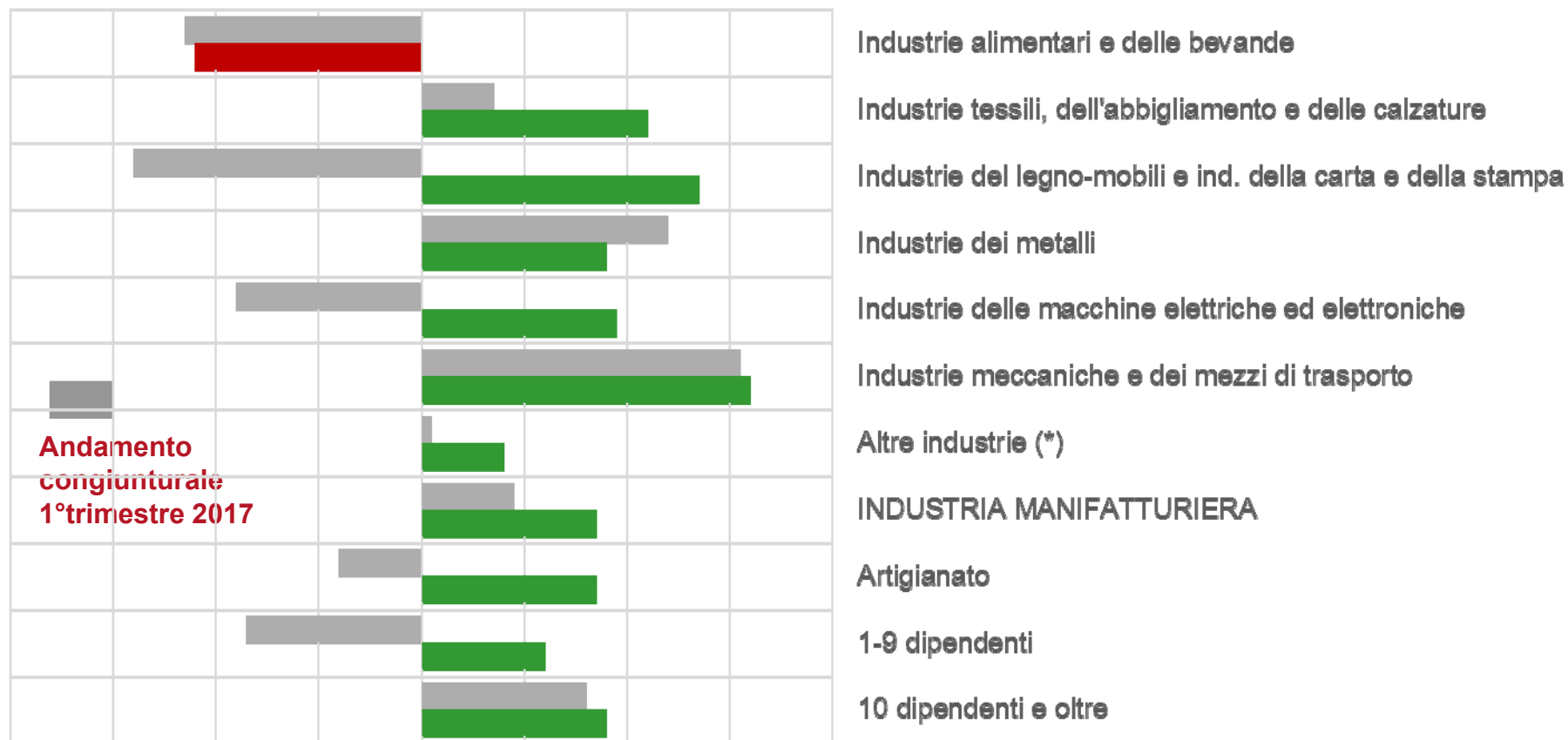
% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 2° trim. 2017



La quota di imprese che stima per il secondo trimestre un aumento dei principali indicatori, rispetto a chi invece registra diminuzioni, è superiore e in aumento, anche se le previsioni sono ancora orientate prevalentemente alla stazionarietà, con indicazioni più positive per gli ordinativi esteri.

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

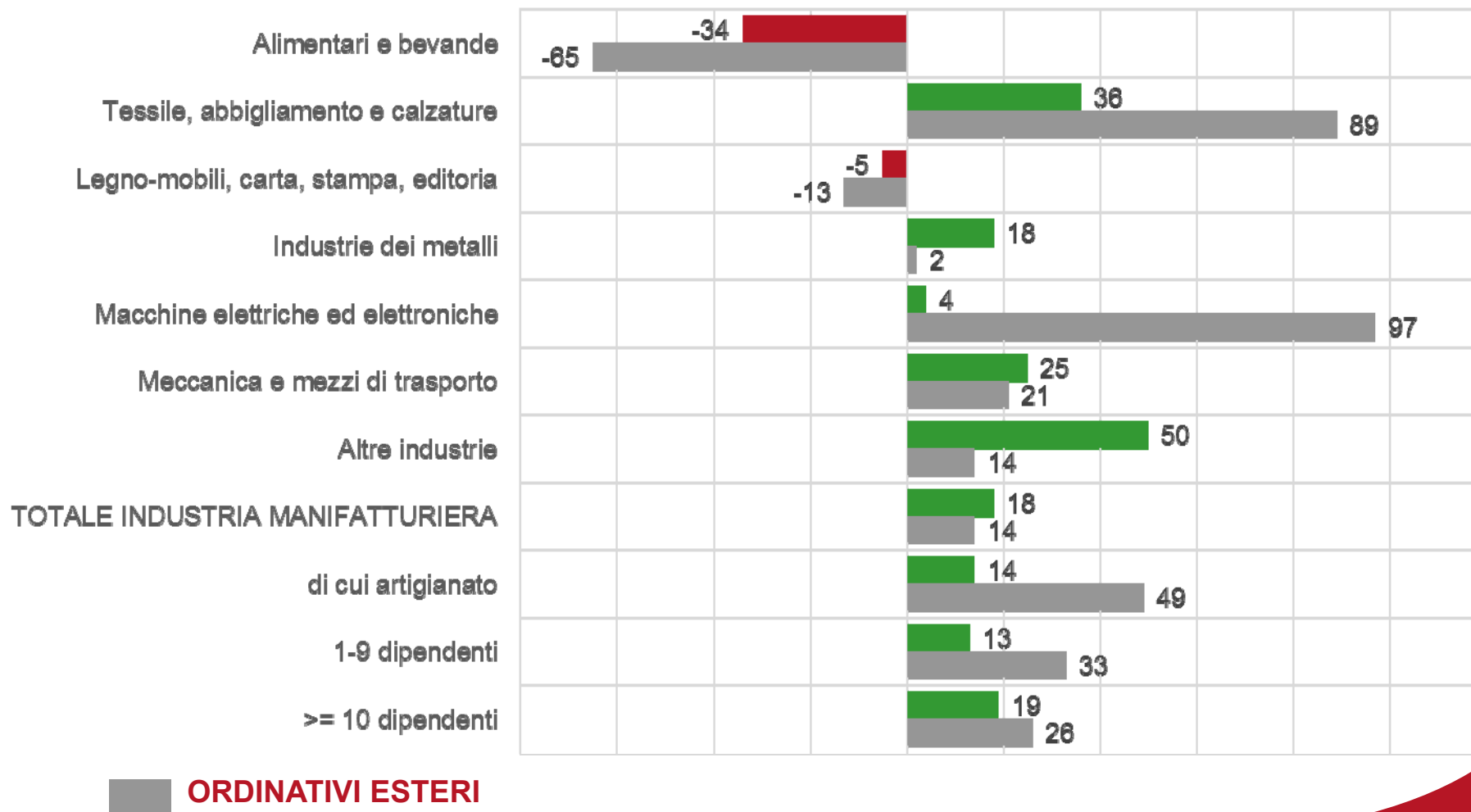
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 2° trimestre 2017
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Rispetto all'andamento registrato nel primo trimestre del 2017, migliorano le aspettative per l'andamento produttivo del successivo trimestre: il saldo tra chi prevede un aumento e chi stima una diminuzione della produzione è risultato negativo solo per l'industria alimentare.

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 2° trimestre 2017
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Artigianato

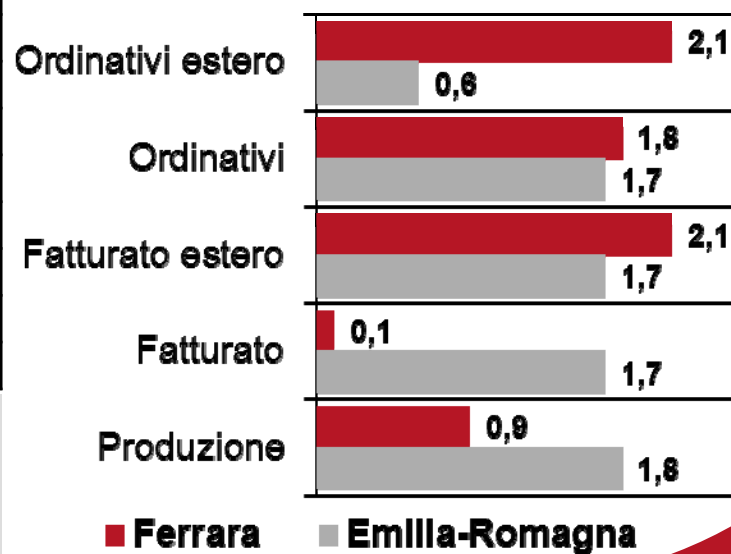
INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive <i>Ateco 2007</i>	2017 al 31 mar.	2016 al 31 mar.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	95	97	-2
Ind. alimentari e delle bevande	253	261	-8
Sistema moda	242	250	-8
Ind. del legno e dei mobili	140	141	-1
Prodotti in metallo	431	435	-4
Macchinari ed altri appar. meccanici	92	90	2
Apparecchiature elettriche	58	61	-3
Riparazione, manutenzione	176	176	0
Altre imprese manifatturiere	291	296	-5
Costruzioni	3.552	3.659	-107
Commercio	471	477	-6
Trasporti magazzinaggio	694	711	-17
Attività professionali, scientifiche	114	113	1
Servizi alloggio e ristorazione	370	367	3
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	290	291	-1
Altri servizi pubblici e personali	1.340	1.351	-11
Altri settori	180	181	-1
TOTALE	8.789	8.957	-168

al 31 marzo (attive)	2017	2016	Var. %	Settimane di produzione assicurata: Artigianato 9,1 Industria 6,3
Costruzioni	3.552	3.659	-2,9%	
% sul totale	40,4%	40,9%		

	Tendenziale 1°trim. 2017/ 1°trim2016	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	0,9%	+17
FATTURATO	0,1%	+15
Fatturato Estero	2,1%	-
ORDINATIVI	1,8%	+14
Ordinativi Estero	2,1%	+49

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



PREVISIONI PER IL 2° TRIMESTRE 2017

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

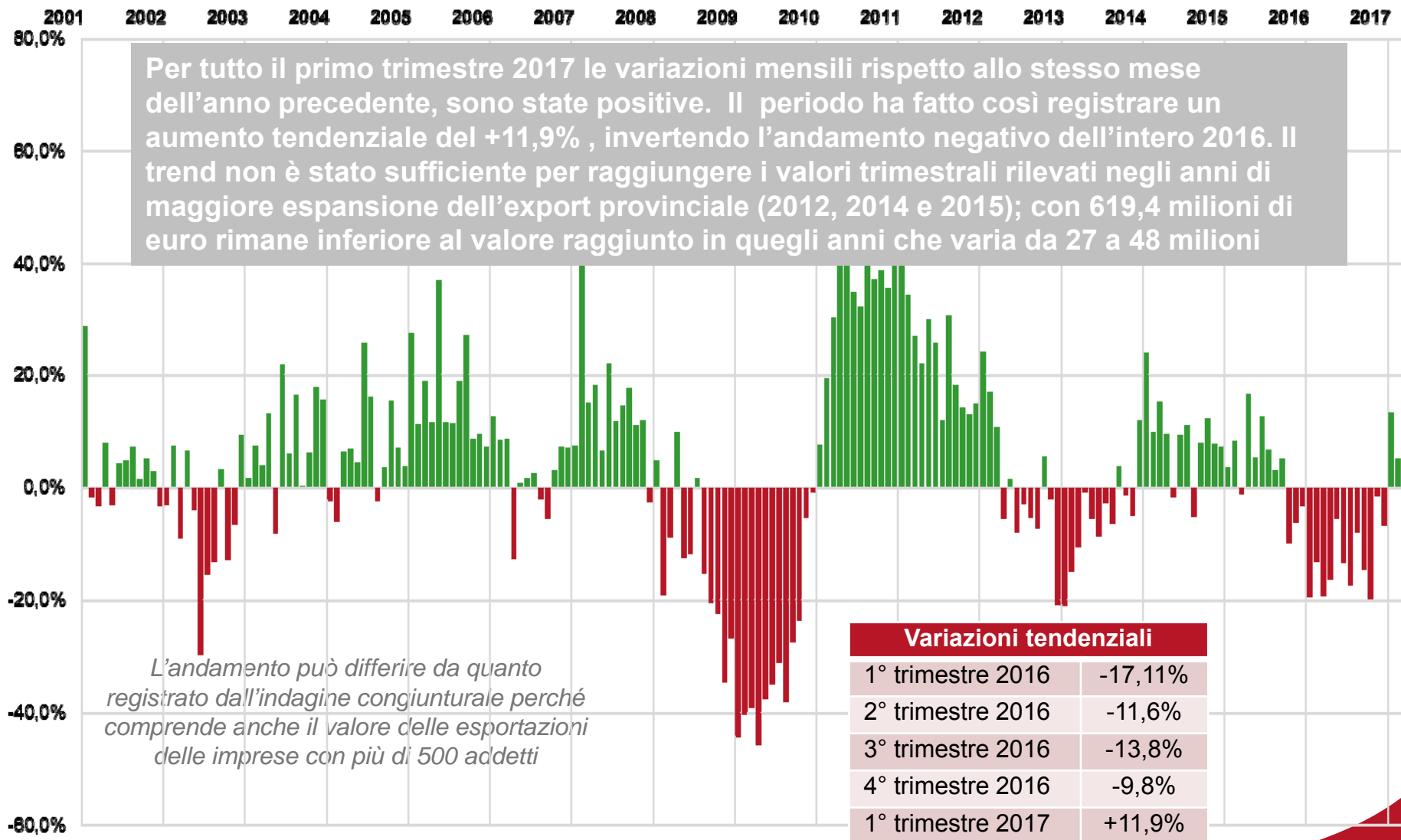
Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
+13	<p style="text-align: center;">ORDINATIVI</p> <p style="text-align: center;">+18</p> <p style="text-align: center;"><i>di cui ARTIGIANATO: +14</i></p>	+19
+33	<p style="text-align: center;">ORDINATIVI ESTERI</p> <p style="text-align: center;">+14</p> <p style="text-align: center;"><i>di cui ARTIGIANATO: +49</i></p>	+14
+14	<p style="text-align: center;">FATTURATO</p> <p style="text-align: center;">+10</p> <p style="text-align: center;"><i>di cui ARTIGIANATO: +15</i></p>	+8
+12	<p style="text-align: center;">PRODUZIONE</p> <p style="text-align: center;">+17</p> <p style="text-align: center;"><i>di cui ARTIGIANATO: +17</i></p>	+19

Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero

Territorio	Propensione all'export		Grado di apertura	
	2015	2016	2015	2016
Bologna	36,5	36,1	56,2	56,0
Ferrara	31,4	26,9	42,8	37,9
Forlì-Cesena	30,1	30,8	46,6	47,6
Modena	51,2	51,4	73,7	73,5
Parma	44,7	43,8	80,5	81,3
Piacenza	49,2	51,7	94,4	99,7
Ravenna	33,7	32,8	66,7	66,5
Reggio nell'Emilia	58,3	58,8	81,4	81,1
Rimini	22,1	24,5	31,6	34,4
EMILIA-ROMAGNA	41,3	41,2	64,7	65,0
ITALIA	28,0	27,9	53,1	52,3

A causa della forte contrazione registrata dalle esportazioni del settore automotive, gli indicatori riferiti al 2016 risultano in peggioramento rispetto all'anno precedente, aggravando così il gap con lo standard medio regionale. Per entrambi gli indici gioca in senso negativo anche la forte presenza nel territorio ferrarese di imprese extra-provinciali, con conseguente trasferimento dei flussi di interscambio con l'estero alla sede centrale dell'impresa.

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a marzo 2017



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT 1° trim. 2017

TERRITORIO	2017 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2017/2016		% sul totale 2017		% sul totale 2016
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	1.920.369.517	3.262.627.387	8,6%	8,0%	21,6%	22,4%	22,6%
Ferrara	251.848.883	619.369.130	4,2%	11,9%	2,8%	4,2%	4,1%
Forlì Cesena	460.055.062	850.933.397	-1,5%	16,7%	5,2%	5,8%	5,4%
Modena	1.386.570.748	3.181.448.562	8,8%	9,7%	15,6%	21,8%	21,7%
Parma	1.608.451.737	1.596.493.381	19,6%	7,1%	18,1%	10,9%	11,1%
Piacenza	999.468.506	995.583.859	5,0%	-1,0%	11,2%	6,8%	7,5%
Ravenna	1.064.649.037	994.909.015	16,6%	15,3%	12,0%	6,8%	6,4%
Reggio nell'Emilia	994.150.698	2.530.780.178	6,0%	8,9%	11,2%	17,3%	17,3%
Rimini	223.235.284	558.517.531	11,2%	10,4%	2,5%	3,8%	3,8%
Emilia-Romagna	8.908.799.472	14.590.662.440	10,0%	8,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel primo trimestre 2017, le esportazioni regionali risultano in crescita dell'8,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un punto percentuale in meno al confronto con il dato nazionale (+9,9%).

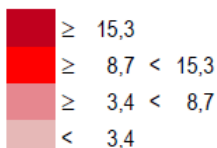
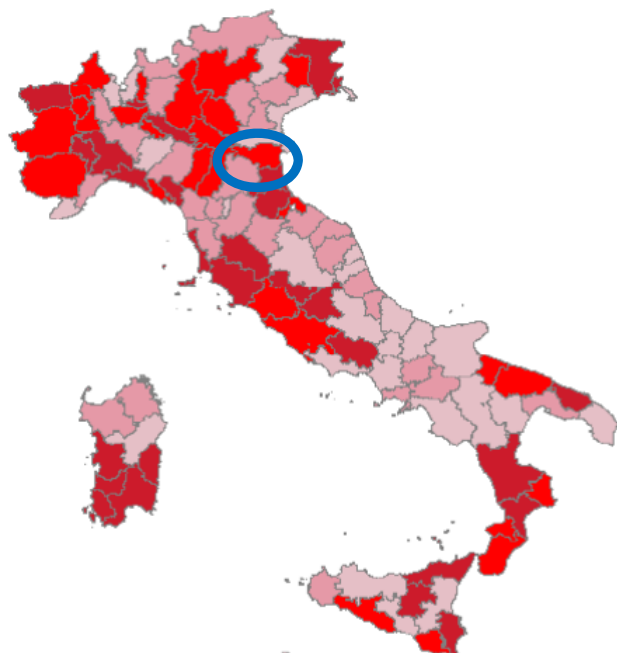
Ferrara registra un incremento più accentuato (+11,9%), aumentando leggermente la quota sull'export dell'Emilia-Romagna a cui ora partecipa per il 4,2%.

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-marzo 2017

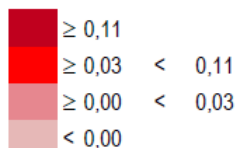
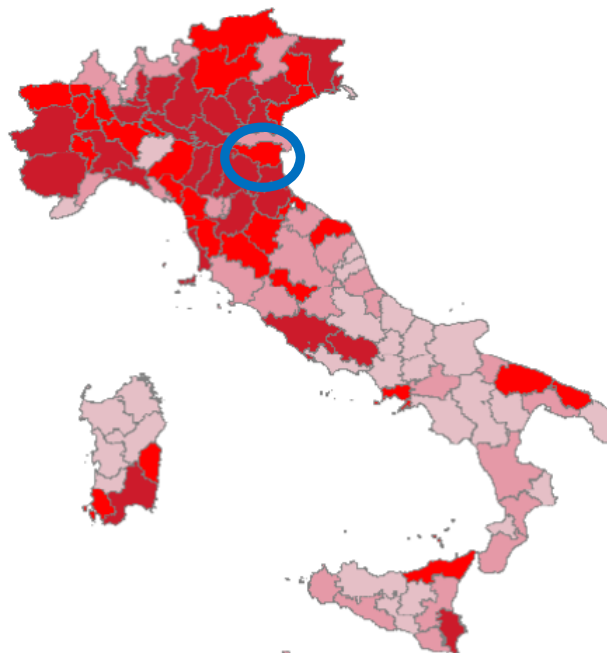
Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



L'aumento dell'export ferrarese, colloca la provincia nel gruppo che ha registrato una buona performance. Il dato medio nazionale (+9,9%) riflette l'incremento di gran parte delle regioni, in particolare Piemonte (+14,1%), Toscana (+10,1%), ed Emilia-Romagna (+8,9%).

Il contributo provinciale ferrarese alla variazione delle esportazioni nazionali è stato tra i più alti.

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, al 1° trim. 2017 valori in migliaia di euro

	2017 provvisorio		Var. %		% sul totale 2017		Export % sul totale 2016
	import	export	import	export	import	export	
Prodotti agricoli	23.617	63.660	8,1%	11,0%	9,4%	10,3%	10,4%
Prodotti della pesca	2.730	6.770	-42,9%	-0,6%	1,1%	1,1%	1,2%
Prodotti alimentari	14.129	32.567	-18,0%	0,6%	5,6%	5,3%	5,9%
Sistema moda	11.368	22.852	-11,3%	28,4%	4,5%	3,7%	3,2%
Sostanze e prodotti chimici	99.983	166.878	16,9%	21,1%	39,7%	26,9%	24,9%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	9.734	26.374	18,3%	6,0%	3,9%	4,3%	4,5%
Metalli di base e prodotti in metallo	24.922	17.800	5,3%	18,9%	9,9%	2,9%	2,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.621	4.379	-19,1%	-47,1%	1,4%	0,7%	1,5%
Apparecchi elettrici	6.299	13.963	13,7%	-5,3%	2,5%	2,3%	2,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	32.441	189.303	-9,7%	18,0%	12,9%	30,6%	29,0%
Mezzi di trasporto	7.153	47.610	-16,6%	-22,7%	2,8%	7,7%	11,1%
Altre manifatturiere	13.488	11.181	19,2%	1,8%	5,4%	1,8%	2,0%
Altri prodotti	2.117	16.032	22,5%	188,6%	0,8%	2,6%	1,0%
TOTALE	251.602	619.369	4,1%	11,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Nonostante il crollo dell'export nel settore dell'**automotive** prosegue anche nel primo trimestre del 2017, gli andamenti positivi di altri settori trainanti come i **macchinari** e i **prodotti chimici**, hanno consentito all'export provinciale di aumentare rispetto ai primi tre mesi del 2016. Il settore dei mezzi di trasporto rappresenta ora meno dell'8% del valore complessivo commercializzato all'estero dalle imprese ferraresi, quando appena due anni fa ne costituiva circa un terzo. A livello regionale e nazionale il comparto registra invece variazioni positive. Ad eccezione degli **apparecchi elettrici, elettronici** e i **prodotti della pesca**, negli altri settori si rilevano trend positivi, con incrementi relativi a due cifre anche per i **prodotti agricoli** e il **sistema moda**.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	11,9	100,0%	8,9	100,0%	9,9
Agricoltura e pesca	11,4%	9,7	1,8%	2,4	1,8%	7,7
Alimentari e bevande	5,3%	0,6	8,4%	7,0	7,1%	8,0
Sistema moda	3,7%	28,4	11,9%	6,3	11,8%	5,9
Ind. legno e mobile	0,2%	2,9	1,3%	-6,4	2,5%	5,5
Sostanze e prodotti chimici	26,9%	21,1	5,8%	14,0	6,8%	11,6
Gomma, prod. minerali non metalliferi	4,3%	6,0	10,3%	7,4	6,0%	6,3
Metallurgia, prodotti in metallo	2,9%	18,9	7,6%	16,2	10,6%	10,7
App. elettronici, computer	3,0%	-20,3	7,8%	11,1	8,3%	8,6
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	30,6%	18,0	28,1%	10,4	17,3%	7,5
Mezzi di trasporto	7,7%	-22,7	11,8%	9,7	11,7%	9,8
Altra manifattura	1,6%	1,7	4,6%	3,0	13,5%	18,6

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° trim. 2017 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2017 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2017		2016%
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	251.849	619.369	4,2%	11,9%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	217.839	399.659	8,1%	10,3%	86,5%	64,5%	65,5%
Unione europea 28	214.837	353.159	8,2%	8,3%	85,3%	57,0%	58,9%
Uem19	176.042	281.605	9,2%	7,9%	69,9%	45,5%	47,1%
Extra Ue28	37.012	266.210	-14,2%	17,1%	14,7%	43,0%	41,1%
<i>Germania</i>	53.781	94.285	8,6%	0,5%	21,4%	15,2%	16,9%
<i>Stati Uniti</i>	4.616	102.416	-40,7%	7,5%	1,8%	16,5%	17,2%
Brasile	3.668	12.220	29,5%	197,9%	1,5%	2,0%	0,7%
Russia	41	16.902	-22,0%	31,1%	0,0%	2,7%	2,3%
India	1.754	11.835	-0,2%	-7,4%	0,7%	1,9%	2,3%
Cina	14.763	28.209	-2,0%	108,6%	5,9%	4,6%	2,4%
Sud Africa	34	1.738	-	-20,2%	0,0%	0,3%	0,4%
Paesi BRICS	20.260	70.904	2,8%	55,9%	8,0%	11,4%	8,2%
Turchia	957	14.850	46,4%	64,1%	0,4%	2,4%	1,6%
Paesi BRICST	21.217	85.754	4,2%	57,3%	8,4%	13,8%	9,9%

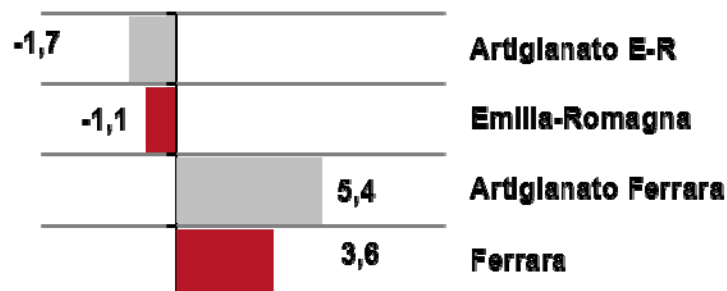
La ripresa è determinata dall'inversione di tendenza in gran parte dei principali mercati verso cui sono dirette le merci ferraresi. Migliora l'export negli USA e in Europa, dove oltre alla variazione relativa elevata registrata in Turchia, risultano più determinati gli incrementi dell'export in Francia e Austria. Buoni i risultati anche in Brasile, Cina e India, che consentano al gruppo dei BRICS di rappresentare ora più dell'11% delle esportazioni ferraresi. In crescita anche le importazioni, in particolare quelle europee e quelle provenienti dal Brasile.

Imprese attive	Al 30 aprile 2017	Quota % 2017	Var. % 2017/2016	Iscrizioni ad aprile				Cessazioni ad aprile (*)			
				2017	2016	2015	Var. % 2017/2016	2017	2016	2015	Var. % 2017/2016
Costruzioni	4.599	14,3%	-2,1%	100	99	107	1,0%	153	189	201	-19,0%
Attività immobiliari	1.636	5,1%	-1,1%	14	12	7	16,7%	35	22	22	59,1%
TOTALE	32.145	100%	-1,1%	765	849	876	-9,9%	1.056	1.064	1.004	-0,8%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

VOLUME D'AFFARI

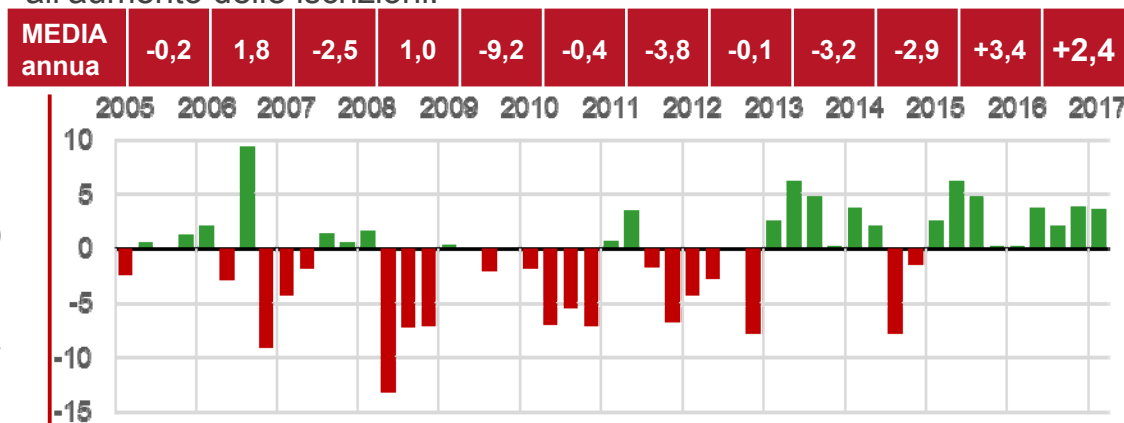
Variazione tendenziale – 1° trimestre 2017



Volume d'affari in miglioramento anche per l'artigianato, mentre gli indicatori regionali risultano ancora negativi

Nel 1° trimestre 2017 il volume d'affari prosegue la crescita per il nono trimestre consecutivo, in controtendenza con l'andamento regionale. Oltre Ferrara, solo Ravenna ha registrato una variazione positiva

Iscrizioni in diminuzione rispetto allo scorso anno, e chiusure in forte contrazione; il saldo pur rimanendo negativo si riduce passando dal -90 del 2016 e dal -94 nel 2015 a -53. Sulla demografia del settore pesa sempre il trend negativo delle imprese artigiane. Anche il saldo delle imprese estere del settore è negativo, ma in miglioramento grazie all'aumento delle iscrizioni.



	Imprese attive al 30/04			ISCRIZIONI al 30/4/17			CESSAZIONI al 30/04/17			SALDO	
	2017	2016	Var. %	2017	2016	Var. %	2017	2016	Var. %	2017	2016
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	804	818	-1,7%	13	17	-23,5%	27	21	28,6%	-14	-4
Commercio all'ingrosso	2.356	2.350	0,3%	59	73	-19,2%	87	110	-20,9%	-28	-37
Commercio al dettaglio	3.789	3.856	-1,7%	42	55	-23,6%	120	142	-15,5%	-78	-87
TOTALE COMMERCIO	6.949	7.024	-1,1%	114	145	-21,4%	234	273	-14,3%	-120	-128
% commercio sul totale	21,6%	21,6%		14,6%	17,1%		21,8%	24,2%			

Non raggiungono le 7.000 unità le imprese del settore, in calo rispetto allo scorso anno. Si registra una tenuta solo per le imprese del comparto all'ingrosso. In forte contrazione le iscrizioni che rimangono sempre inferiori alle cessazioni, anch'esse in calo. Saldo negativo pressoché confermato

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005-2017

Medie annuali: -2,0% -0,8% -1,6% -6,7% -7,8% -3,2% -1,0% -1,9%



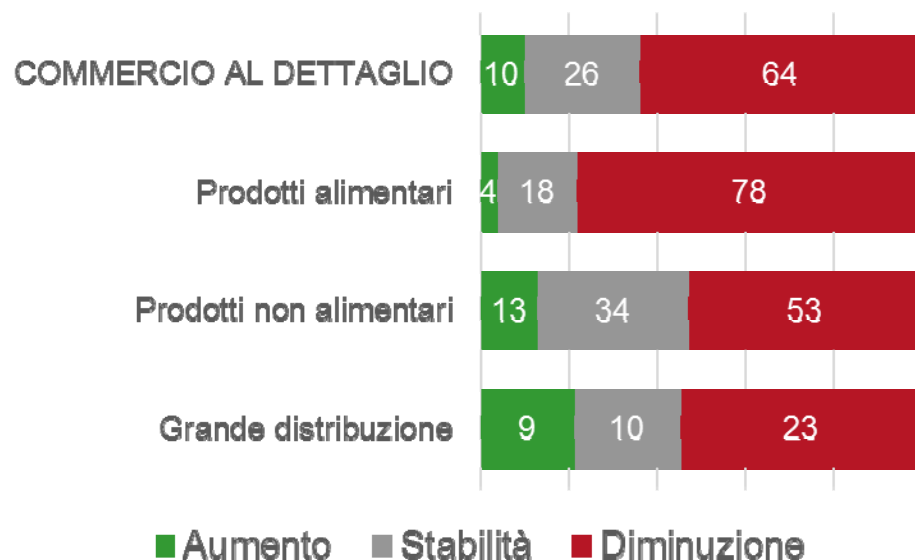
E' confermata anche per il primo trimestre dell'anno la contrazione delle vendite, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari. Leggermente negativa anche la variazione per la grande distribuzione che a livello regionale è tornata invece in campo positivo.

	4° trim. 2015	1° trim. 2016	2° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2016	1° trim. 2017	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-1,9	-0,4	-1,1	-2,2	-3,1	-5,5	0,4
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,1	-3,1	-3,5	-4,4	-2,6	-3,4	-0,3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+3,8	+3,7	1,0	1,5	+0,1	-0,4	0,5

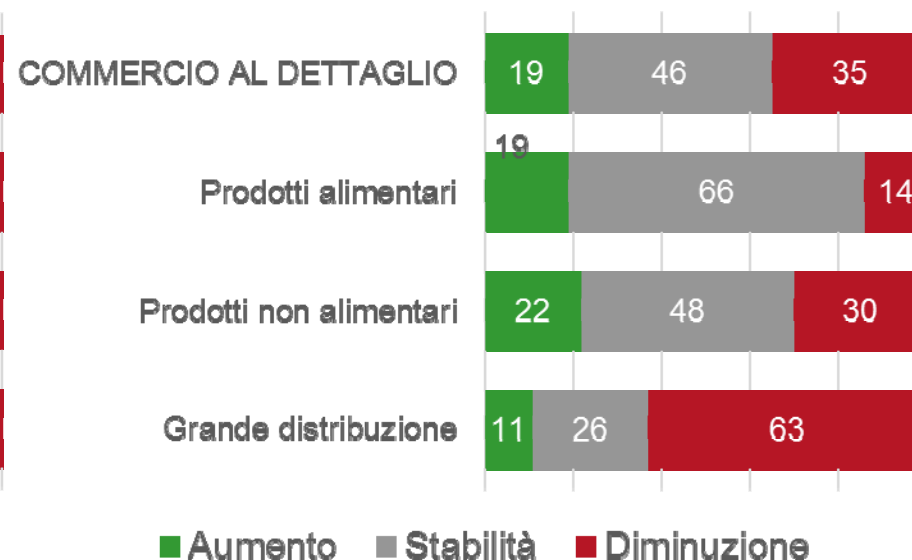
Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 1° trim. 2017

Vendite rispetto al trimestre precedente



Previsione vendite 2° trimestre 2017



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	7	88	5
Prodotti alimentari	9	67	24
Prodotti non alimentari	9	90	1
Grande distribuzione	0	100	0

TURISMO Arrivi e presenze periodo gennaio – marzo 2017

(*)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
2017	51.939	105.058	13.977	28.818	65.916	133.876	51.723	96.048
VAR. % 2017/2016	5,0%	12,1%	12,7%	0,6%	6,5%	9,4%	12,0%	17,9%
LIDI DI COMACCHIO								
2017	4.579	10.861	432	2.294	5.011	13.155	3.985	8.598
VAR. % 2017/2016	-14,2%	-13,0%	-22,3%	-34,8%	-15,0%	-17,7%	25,4%	44,2
COMUNE CAPOLUOGO								
2017	38.371	72.474	12.310	22.713	50.681	95.187	40.688	71.555
VAR. % 2017/2016	8,2%	16,4%	18,5%	6,8%	10,5%	14,0%	12,5%	14,8%
CENTO								
2017	3.422	8.980	660	1.831	4.082	10.811	3.241	7.022
VAR. % 2017/2016	10,1%	34,0%	-24,7%	-10,7%	2,5%	23,5%	0,9%	21,4%
ALTRI COMUNI								
2017	5.567	12.743	575	1.980	6.142	14.723	3.809	8.873
VAR. % 2017/2016	0,3%	3,5%	-1,0%	8,7%	0,1%	4,1%	4,8%	19,6%

- ✓ Andamento positivo per gli arrivi e le presenze di turisti nel comune capoluogo
- ✓ Turisti in calo sulla costa, dove i dati, che non comprendono gli appartamenti privati ad uso turistico, rilevano un calo nei pernottamenti e negli arrivi di italiani e soprattutto stranieri
- ✓ In crescita anche il turismo nazionale a Cento e negli «altri comuni»
- ✓ La movimentazione negli esercizi alberghieri di tutti gli ambiti territoriali considerati risulta positiva

(*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

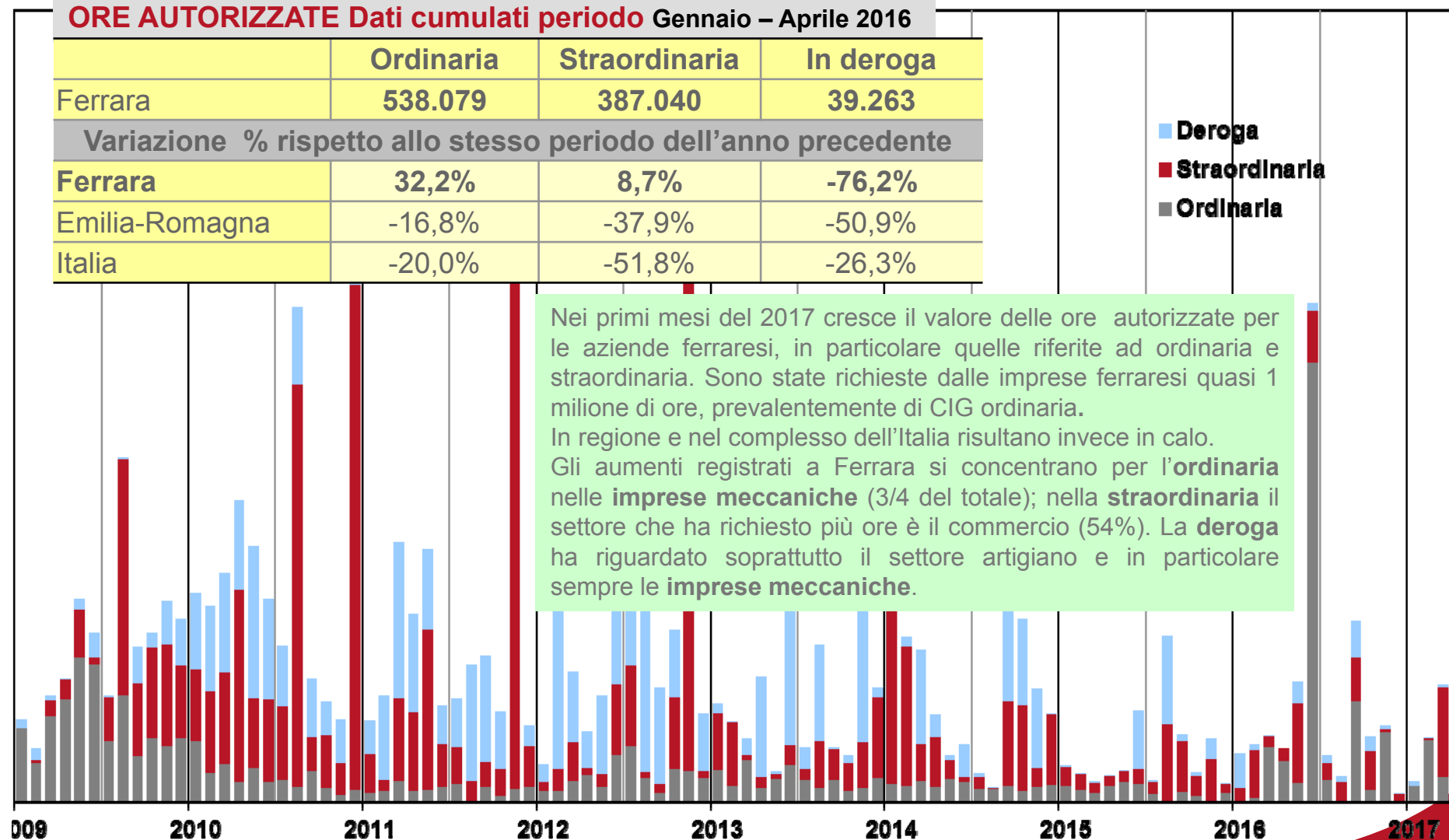
Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna il 17 maggio 2017

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a APRILE 2017

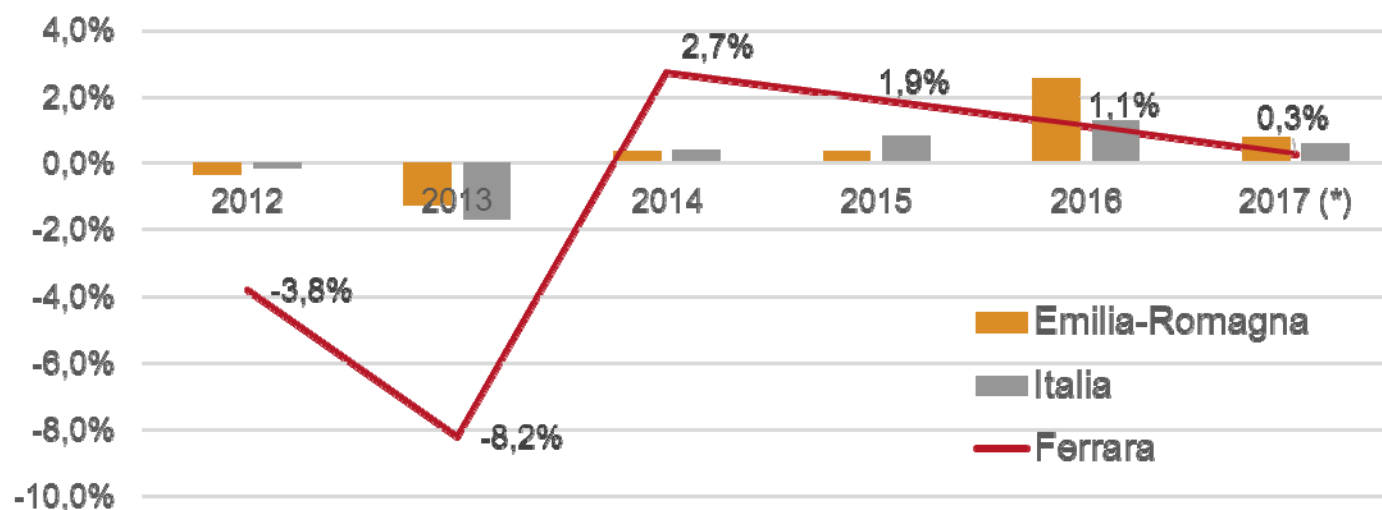
ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo Gennaio – Aprile 2016

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	538.079	387.040	39.263
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	32,2%	8,7%	-76,2%
Emilia-Romagna	-16,8%	-37,9%	-50,9%
Italia	-20,0%	-51,8%	-26,3%

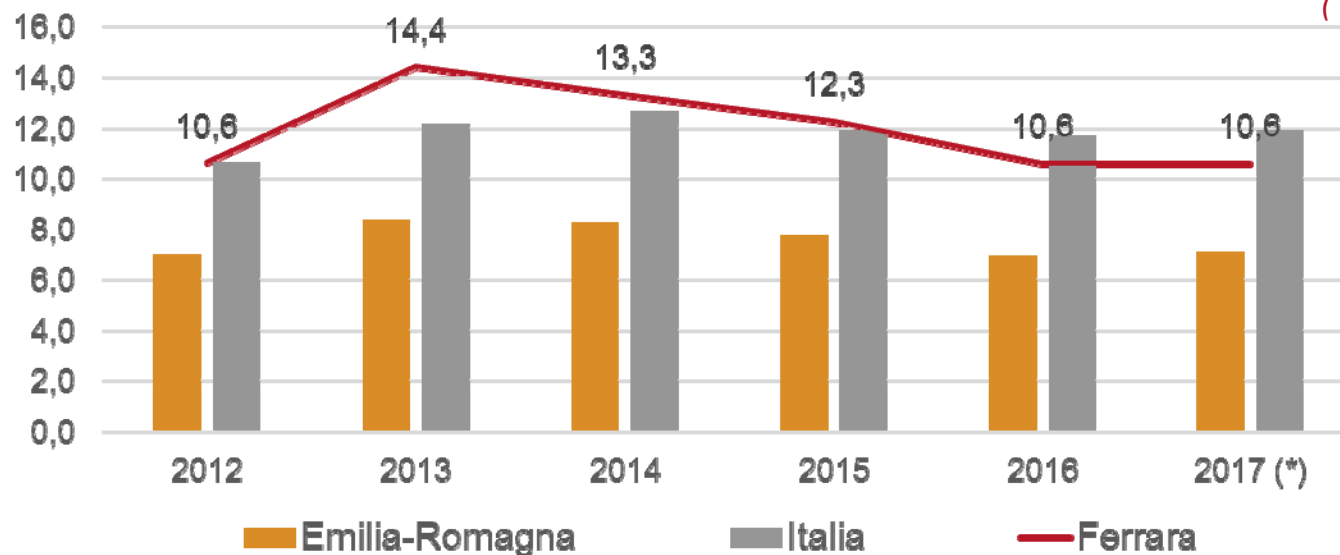


Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia



Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro

I dati del Sistema Informativo Lavoro, comunicati dai datori di lavoro ferraresi

- ✓ I rapporti di lavoro a tempo indeterminato attivati nel 2016 hanno superato di poco le 7.500 unità, registrando una variazione negativa di oltre 3mila avviamenti rispetto all'anno precedente, annullando di fatto l'incremento rilevato nel corso del 2015, quando se ne contarono 3.300 in più e le imprese hanno beneficiato dell'incentivo economico.
- ✓ Le trasformazioni di contratti a termine, di contratti di apprendistato e di contratti di inserimento in contratti a tempo indeterminato nello stesso periodo non hanno raggiunto le 2mila unità, per una variazione negativa pari a 1.163 trasformazioni (-37,4%).

	Avviamenti tempo indeterminato			
<i>Centro Impiego</i>	2015	2016	Var. ass. 2015/16	Var. % 2015/16
Ferrara	5.967	4.217	-1.750	-29,3
Basso Ferrarese	2.454	1.714	-740	-30,2
Alto Ferrarese	2.280	1.611	-669	-29,3
Totale	10.701	7.542	-3.159	-29,5
	Trasformazioni tempo indeterminato			
Ferrara	1.764	1.076	-688	-39,0
Basso Ferrarese	671	407	-264	-39,3
Alto Ferrarese	677	466	-211	-31,2
Totale	3.112	1.949	-1.163	-37,4

Fonte: Provincia di Ferrara - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

L'andamento del primo trimestre:

- gli avviamenti a tempo indeterminato sono in lieve ripresa, passano da 1.766 a 1.863 (+5,5%);
- le trasformazioni a tempo indeterminato sono state 286 nel 2016 e 224 nel 2017.

Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 30 Aprile 2017 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Aprile 2017 rispetto al 2016		var.% Gennaio-Aprile 2017 rispetto al 2015	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	633	675.737	-8,5%	27,5%	-14,6%	18,2%
Tratte non accettate	0	0	-	-	-	-
Assegni bancari	63	301.451	23,5%	78,8%	-45,2%	-38,6%
Totale	696	977.188	-8,1%	34,6%	-19,4%	-8,2%

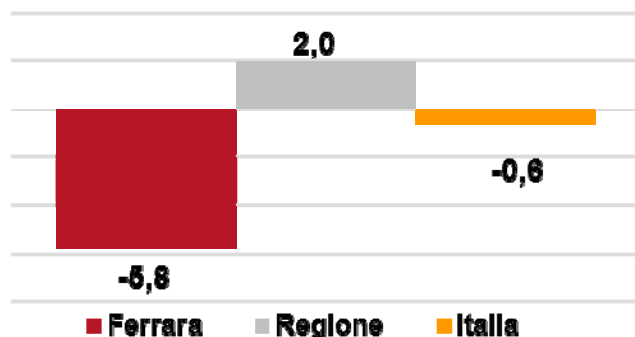
Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi nei primi 4 mesi	2014	2015	2016	2017
A carico di individui (comprese società di fatto)	1	3	3	2
A carico di società	26	19	19	9
- di cui: società di capitale	21	17	17	7
TOTALE	27	20	22	11
ATTIVITA' ECONOMICA				
Attività manifatturiere	3	3	6	3
Costruzioni	6	3	7	2
Commercio	6	6	6	3
Altre attività	12	8	3	3

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma anche al confronto con il 2015, la numerosità dei **protesti** diminuisce, mentre il relativo importo, inferiore a quanto rilevato due anni prima, cresce rispetto all'anno precedente per tutte le tipologie.

Risultano in calo le sentenze di **fallimento**.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nei primi 4 mesi dell'anno. Confronto 2017 - 2016

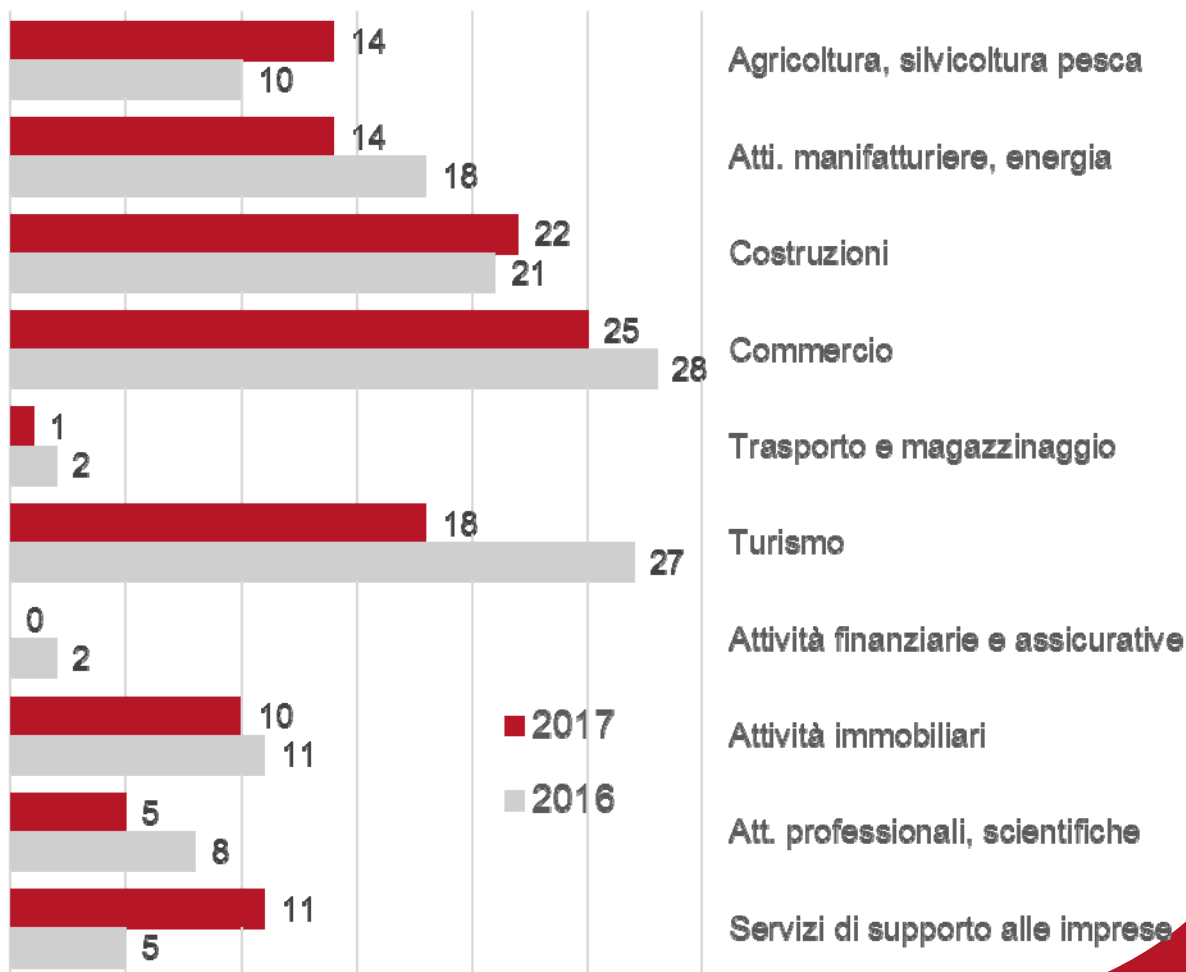


Tra gennaio e aprile 2017 si registrano 145 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 9 in meno rispetto allo scorso anno.

Il trend risulta in controtendenza rispetto all'andamento regionale e più accelerato al confronto con il dato nazionale.

Le procedure crescono solo in agricoltura e per i servizi di supporto alle imprese. Pressoché costanti tra le costruzioni

Il commercio rimane il settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure.

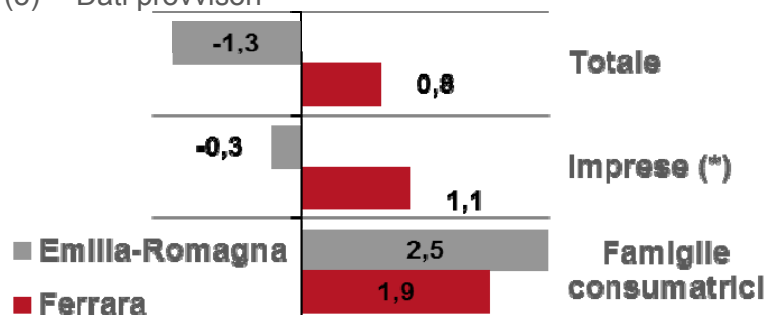


Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

	Dicembre 2015	Marzo 2016	Giugno 2016	Settembre 2016	Dicembre 2016 ⁽⁵⁾	Marzo 2017 ⁽⁵⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁵⁾
Amministrazioni pubbliche	-3,5	-2,0	-4,3	-6,5	-11,1	-11,7	329
Totale settore PRIVATO (2)	-0,6	-0,4	0,1	-0,5	0,9	1,4	6.359
Società finanziarie e assicurative	33,2	46,3	12,9	19,4	22,8	-11,3	84
Totale IMPRESE	-1,5	-1,5	-0,6	-2,4	-0,1	1,1	3.390
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,5	-0,5	0,5	-2,0	1,2	2,6	2.339
<i>Piccole (3)</i>	-3,9	-3,8	-3,1	-3,6	-3,1	-2,5	1.051
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-1,0	-0,2	-1,6	-2,9	-4,0	-4,1	651
Famiglie consumatrici	-0,4	-0,1	0,4	1,0	1,3	1,9	2.801
Totale	-0,7	-0,4	-0,1	-0,9	0,3	0,8	6.688

Fonte: segnalazioni di vigilanza

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori



(*) compreso famiglie produttrici

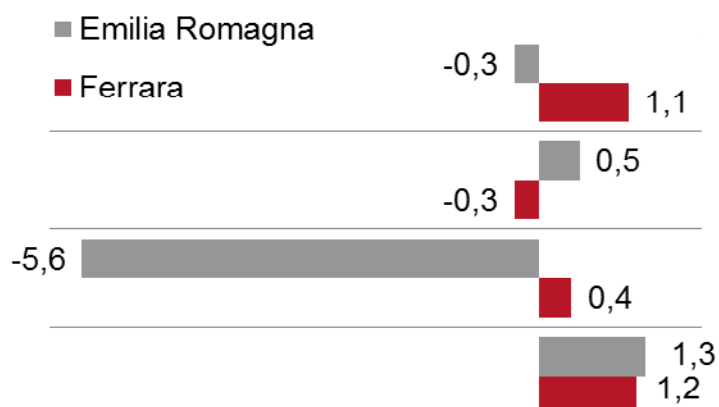
A marzo 2017 il valore complessivo dei prestiti concessi ha confermato l'inversione del trend negativo già rilevata alla fine del 2016, accelerando di qualche decimale. In particolare crescono i prestiti alle IMPRESE medio grandi e alle FAMIGLIE consumatrici, che ormai da 12 mesi stanno registrando aumenti. Risultano invece ancora in deterioramento i finanziamenti per il settore delle imprese di minor dimensione, con qualche segnale di rallentamento della caduta solo per le «piccole»

Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Mar. 2016	-4,5,8	-3,1	-1,6	-1,5
Giu. 2016	-2,6	-2,5	0,1	-0,6
Set. 2016	-2,3	-4,3	-3,9	-2,4
Dic. 2016	-2,4	0,4	-2,6	-0,1
Marzo 2017 (3)	1,2	0,4	-0,3	1,1

Fonte: segnalazioni di vigilanza

(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.



Totale

Servizi

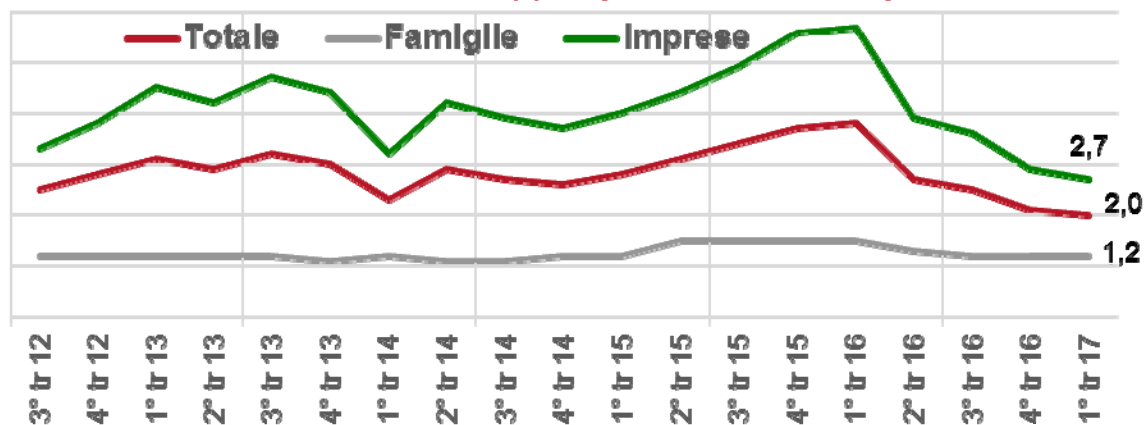
Costruzioni

Attività manifatturiere

Mentre a Ferrara i prestiti alle imprese hanno ricominciato a crescere, in regione si registra ancora una lieve contrazione, da imputare esclusivamente al settore delle costruzioni.

In provincia solo nel comparto dei servizi si rileva una variazione negativa che condiziona il trend complessivo.

Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a marzo 2017 sono provvisori.

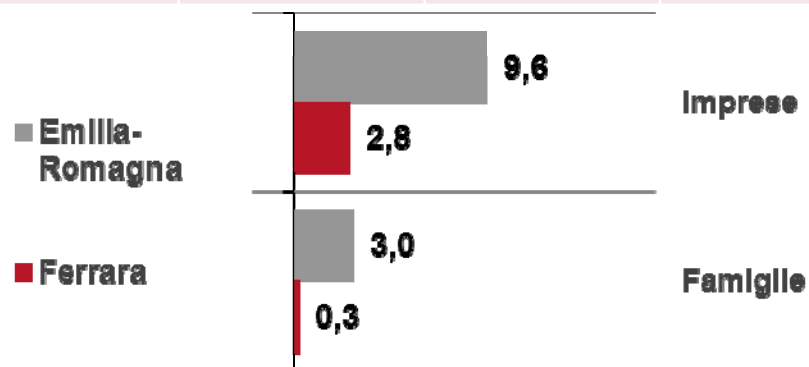
(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Mar. 2016	6,2	6,3	26,1	3,9	4,6
Giu. 2016	4,9	5,1	19,1	3,3	4,4
Set. 2016	4,1	4,5	12,9	3,7	3,4
Dic. 2016	3,7	4,8	9,4	3,7	2,9
Mar. 2017	3,0	3,0	5,6	3,8	2,8
<i>Emilia-Romagna</i>	3,5	2,2	8,5	3,2	3,8
Tasso di ingresso in sofferenza					
Mar. 2016	5,7	7,0	16,3	4,4	3,1
Giu. 2016	3,9	2,1	11,3	4,2	2,9
Set. 2016	3,6	1,9	12,3	3,3	3,0
Dic. 2016	2,9	1,8	7,4	3,3	2,7
Mar. 2017	2,7	1,0	6,7	3,4	2,5
<i>Emilia-Romagna</i>	3,8	2,1	11,3	3,5	2,8

Anche nel primo trimestre 2017, si registrano valori in diminuzione, con indicatori migliori rispetto alla regione, in particolare per quanto riguarda il tasso di ingresso in sofferenza. La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra tra le imprese del settore edile.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2014	8,1	-8,0	5,1
Dic. 2014	6,4	-5,7	4,3
Mar. 2015	4,5	-2,5	3,5
Giu. 2015	4,3	-2,3	3,3
Set. 2015	3,9	0,8	3,4
Dic. 2015	3,6	7,9	4,3
Mar. 2016	2,7	14,6	4,4
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
MAR. 2017	0,3	2,8	0,7
Milioni di €	6.243	1.268	7.511



Credito

Confermato il rallentamento della crescita dei DEPOSITI, che interessa sia l'ambito delle famiglie che quello delle imprese; l'entità della variazione positiva rimane elevata anche in regione.

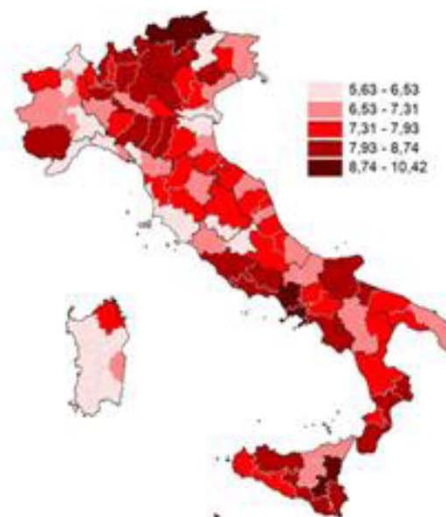
Quasi la metà della consistenza provinciale è rappresentata da depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (3.045 milioni di €), quota che, anche se in calo, a livello regionale rappresenta meno del 26%.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Giu. 2014	-3,1	-21,3	+3,2
Set. 2014	-2,7	-20,4	-1,1
Dic. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
Mar. 2015	-3,0	-22,7	-11,3
Giu. 2015	-6,7	-24,4	-18,8
Set. 2015	-8,4	-26,3	-14,8
Dic. 2015	-8,3	-30,6	-15,0
Mar. 2016	-14,1	-32,1	-12,2
Giu. 2016	-11,4	-31,2	-5,2
Set. 2016	-8,5	-30,9	-10,4
Dic. 2016	-8,3	-30,7	-11,8
MAR. 2017	-3,7	-33,0	-12,8
Milioni di €	5.019	722	1.019

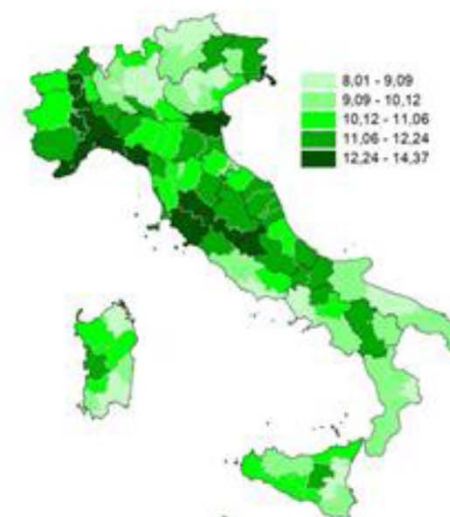
Bilancio demografico

Nel 2016 è proseguita la diminuzione dei residenti. Il saldo complessivo negativo per 3.074 unità, è determinato dalla flessione sia della popolazione di cittadinanza italiana che di quella straniera. Nonostante il saldo naturale dei cittadini stranieri ancora positivo, il tasso di natalità risulta tra i più bassi, inferiore al 6 per mille, quando a livello nazionale è pari al 7,8 per mille. Allo stesso tempo il tasso di mortalità è invece tra i più alti (13,4 per mille contro il 10,1 italiano), data la struttura per età della popolazione con un'elevata età media, inferiore (48,5) in Italia (44,7) solo a quella di Savona (48,8), Genova (48,6) e Trieste (48,6).

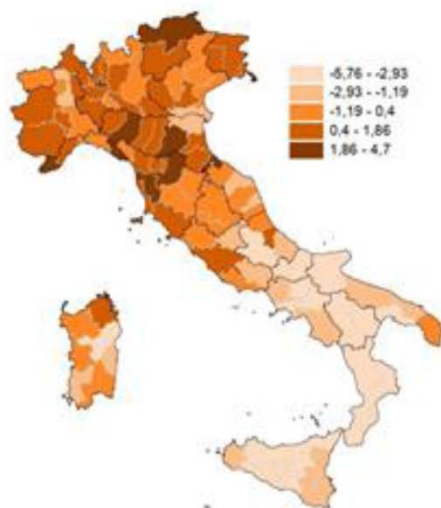
Tasso di natalità



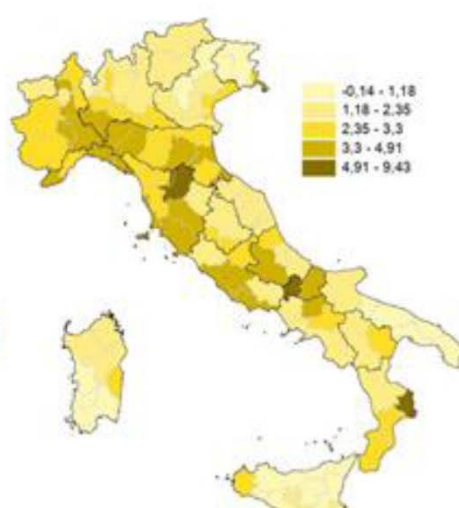
Tasso di mortalità



Tasso migratorio interno



Tasso migratorio estero



A causa della giovane struttura per età la mortalità dei cittadini stranieri residenti a Ferrara è decisamente più bassa; il tasso medio annuo è pari a 2,1 per mille stranieri residenti, comunque quasi doppio rispetto alla media italiana (1,3).

Per quanto riguarda la movimentazione della popolazione, con una regione tra le più attrattive, il tasso migratorio interno è negativo e colloca la provincia di Ferrara nel penultimo cluster, mentre il numero di iscritti dall'estero (1.900) risulta superiore di circa mille unità a quello di chi si cancella (928).